

DANILO ROMEI

REGESTO
DELLE OPERE PASQUINESCHE
DI GREGORIO LETI

IL VATICANO LANGUENTE
(1677)

con la collaborazione
di
LUCA BATTISTI

Banca Dati “Nuovo Rinascimento”
www.nuovorinascimento.org

immesso in rete il 15 luglio 2005

PARTE PRIMA

IL / VATICANO / LANGVENTE. / Dopo la Morte di / C L E M E N T E X. / Con i Rimedij / Preparati da Pasquino , e Marforio / per guarirlo. / P A R T E P R I M A . / Nella quale si comprendono molte Sati- / re , e Pasquinate vscite durante la Se- / de Vacante , l'Indice delle quali si / vede dopo la lettera al Lettore / [fregio] / Stampato ad istanza degli Amici / nel 1677.

Esemplare consultato: BNCf: MAGL.4.8.456 [recentemente restaurato e rilegato].

Descrizione: 138 x 78 mm; [24], 552 pp.; reg.: [*]₁₂, A-Z₁₂; impronta: neni e,8. e.to SaBO (3) 1677 (A); carta uniforme con sparse bruniture.

Bibliografia: Barcia xxxiii, Krivatsy 73.

INDICE

- c. [*1]_r *IL / VATICANO / LANGVENTE. / PARTE PRIMA.*
c. [*1]_v [b.]
c. [*2]_r *IL / VATICANO / LANGVENTE. / Dopo la Morte di / C L E M E N T E X. / Con i Rimedij / Preparati da Pasquino , e Marforio / per guarirlo. / P A R T E P R I M A . / Nella quale si comprendono molte Sati- / re , e Pasquinate vscite durante la Se- / de Vacante , l'Indice delle quali si / vede dopo la lettera al Lettore / [fregio] / Stampato ad istanza degli Amici / nel 1677.*
c. [*2]_v [b.]
c. *3_r [fregio] // LO STAMPATORE / AL LETTORE. // *IO non so , cortese Lettore , [...]*

IO non so , cortese Lettore , di quali concetti seruirmi per esplicarti i miei sentimenti, perche essendo io auezzo à maneggiare il piombo , e non la penna , difficilmente mi riuscirà il disegno , nel quale tanto mi stimola il desiderio di far teco l' Oratore nel principio di questa Operetta , ma la necessità comunica alle volte quell' espressioni , proprieà manifestar' i pensieri del cuore , non potendo per altro arricchir de' douuti talenti l'ingegno.

*Ti prego dunque benigno Lettore qualunque tu sei , di compitare il mio stato , che non mi permette di dir tutto quello che si dourebbe dire , e di credere che non ho hauuto altro disegno nella publicatione d' vn tal Libretto, che quello solo di compiacerti , onde se la fortuna non mi permette l' esito corrispondente alla volontà , pazienza , mi consolo ad ogni modo ; con la speranza , che trà molti se ne [c. *3v] trouerà sempre alcuno che aggradirà il mio seruitio se non le altrui fatiche.*

Dico le altrui fatiche , perche in fatti molti son quelli che hanno posto la mano all' aratro, ancorche vn solo ha poi ordinato la dispositione della totale intrecciatura della materia ; e dirò come ; Vn mio amico di Roma, mi trasmesse vna voragine di Manuscritti , che vuol dir di Satire, e Pasquinate, raccolte nella Sede vacante , nel qual tempo sogliono gli ingegni Romani far proua del proprio humore à spese de' Cardinali; e perche il tutto mi fu trasmesso confusamente senza alcun' Ordine, stetti quasi sul punto di bruciar' ogni cosa , e tanto più , che non vi era altro che Poesie , mal' acconcie , e disordinate.

Mentre dunque stauo meditando su l' articolo di questa risoluzione , pregai vn' altro mio Amico intelligentissimo degli intrighi di Roma , e del Secolo, di volersi degnare di dargli vn' occhiata , che non mancò di farlo , separando il grano dalla Zizania, cioè manifestandomi quel tanto che meritaua la Stampa , & il resto le fiamme , che non mancai subito di farne nella sua presenza al lume della candela vn buon sacrificio all' obliuione.

*[c. *4r] Dell' altre Poesie scelte lo supplicai di compiacersi à darli qualche ordine, e metterle in istato di poter vedere col*

mezo del mio torchio la luce del giorno , già che la mia inclinatione mi portaua à sodisfar quei curiosi , che con la bocca aperta sogliono aspettar quelle curiosità , che nascono nel terreno di Roma , durante la Sede vacante.

Questo Signore che sà doue giace la Volpe , e che abbonda sempre di pensieri politici, corrispondenti alla Stagione , si lasciò volentieri persuadere dalle mie parole supplicheuoli, onde preso il mio Manuscritto così confuso com' era , gli diede in pochi giorni vna faccia così nuoua , che per me haurei giurato, che non vi fosse più cosa alcuna del vecchio, & in fatti vi aggiunse quasi le [sic] due terzi di più , che in buon linguaggio vuol dir tutto , fuori le Poesie , & à queste pure accrebbe non poco.

*Quando io vidi l' Opera in questa maniera , non hebbi difficoltà di risoluermi di darla alle stampe , sapendo benissimo che l' Autore , haueua in diuerse altre occasioni di questa natura fatto conoscere al publico il suo talento particolare , ma quello che mi dispi- [c. *4v] acque , che detto Autore lontano mezza giornata , e più del luogo doue io tengo la mia Stamperia , non poté assistere all' impresssione, onde mi vidi forzato di far l' officio di Correttore , e di Stampatore nel medesimo tempo , la qual cosa mi tolse i mezzi di darla correttamente , come haurei desiderato alle stampe , ancorche vi habbia vsato le diligenze possibile , almeno nell' impedire che non vi scorressero errori notabili, che potessero deturpare il senso.*

Quello che mi consola è che pochi son quei Lettori, che non sanno molto bene , con qual bilancia si deouono pesare materie di questa natura , rendendosi difficile il far le cose segrete , in fretta , e bene ; son sicuro però , che chi ben considera il tutto , con vn cuore disinteressato , trouerà motiuo di dir che l' Autore è vero Christiano di fatti , e non di parole , e che si può dir discepolo della verità, e non dell' adulatione , della quale si pascono al presente i Prelati di Roma.

*Leggi ti prego Lettore accuratamente l' Opera , e se tu sai indouinare di qual Religione è l' Autore protesta liberamente ch'io non son della tua. Gli Heretici diranno for- [c. *5r] se*

che l' Autore è Catolico , & i Catolici non mancheranno di giurar ch' egli è Heretico , perche ogni vno vorrebbe il Scettro in sua Casa, e la Forca in quella del Compagno.

Chi è assuefatto come molti fanno à giudicar' il Libro dal titolo solo , son sicuro che accuseranno subito l' Autore d'Heretico, ma penetrando più al viuo la materia forse che cambierà d' humore , e di pensiero , che però ti prego Lettore di legger l' Opera dal principio sino alla fine , e poi darne quel giuditio che più ti aggrada , perche son contento di accettar la censura , che merita vn' Innocente , il quale non ha hauuto altro scopo che la sodisfattione del publico.

*Quiui si lodano con vera sincerità le virtù , e si biasimano con ardente zelo li vitij ; si disprezzano con amor' fraterno gli errori , e si celebrano con carità le lodi , di quei Soggetti che viuono ò nel mondo come Demoni , e nel Cielo , come Angeli : onde se mi è lecito di parlar senza profanatione dirò , Qui ex Deo est Verba Dei audit , qui ex Deo non est verba Dei non audit. Questo libro t' insegna à conoscer la vera maniera di viuere come Christiano , per non cader' in quegli errori [c. *5v] visibili ne' quali cascano bene spesso gli Infedeli , che giudicano il frutto dalla scorza , che però tu sei obligato di cauarne quella sostanza , che basta à cauarti dalla mente gli scrupoli , per non confonderti impensatamente il ceruello. La morale ha il suo fine, la politica il suo misterio , la Satira il suo senso, la lode il suo scopo , & io vna ferma volontà di esser tuo Seruidore , con promessa di procurar sempre le tue sodisfattioni , con quella sincerità che mi sarà possibile ; supplicandoti d' vna sola Gratia , altre tanto facile , che giusta , & è di non far alcun giuditio dell' Opera , nè dell' Autore , prima di leggere il libro dal principio fino al fine , altramente caderesti in quell' errore , che cadono coloro , che giudicano la sostanza dal frontespicio.*

c. *5v [...] *la sostanza dal frontespicio.*

c. *6r [fregio] // **INDICE** / Di tutti gli Argomenti , de' Discorsi , e Materie di questa / Prima Parte. // [...]

- IL Vaticano Languenta pagina* 1.
 Si descriue la differenza che vi è trà il Vaticano de' primiti-
 ui tempi della Chiesa, e quello presente.
Dialogo trà il Bottini , & il Medico Florido Salvatore pag.
 11.
 Facetamente si discorre della morte del Papa in versi sciolti.
Sonetto in difesa del Medico Florido Salvatore sopra la
morte di Clemente X. 23.
 Questo è vn curiosissimo Sonetto, con belle figure poeti-
 che , al quale seguono in prosa molte descrizioni d'alcuni serui-
 tiali dati da Prencipi al Vaticano,per guarirlo delle sue Malatie ,
 e tra gli altri da [c. *6v] Federico Barbarossa , da Carlo V. da
 Francesco primo , dal duca di Borbone , dal Prencipe d' Oran-
 ge , da Martino Lutero, da Giouanni Caluino , d'Arrigo VIII.
 Rè d'Inghilterra , dagli Olandesi , da' Venetiani , & altri.
Canzonette in morte di Clemente X. in tempo ch' era vscito
per Roma il prouerbio è ita la botta. 39.
 Si mormora in queste Canzonette contro il Cardinal' Altie-
 ri, & alcuni suoi Confidenti.
Sonetti sopra il Palazzo , & attioni dell' Altieri 44. 45.
Ordini di Monsignor Tesoriere a' Custodi del Palazzo Pon-
tificio. 46.
 Questi ordini sono in versi , e ne' quali si ragiona de' Cardi-
 nali pretendenti satiricamente.
L' Anima di Clemente X. che parla ad vn Romito 53.
 S'intendono molte cose morali, e compuntive [sic] , e si ac-
 cusano quelli che sono stati causa di far cadere in tanti errori il
 pouero Pontefice.
*Veglia fatta trà Marforio, e Pasquino, e l' Ab- [c. *7r] bate*
Luigi nella Sede vacante. 66.
San Pietro Parla al Cardinal' Altieri in vn Sonetto. 72.
Lettera lasciata dalla buona memoria del Cardinale Sforza
da presentarsi dopo la sua morte alla Santità di nostro Signore
Clemente X. 73.

Questa lettera rappresenta al viuo i bisogni presenti della Chiesa , e manifesta la qualità di quegli errori che la corrompono , seguendo Pasquino , e Marforio il loro sentimento.

Li dispacci di Pasquino al Gobbo di Rialto. 112.

Si scoprono in questi dispacci molti difetti di molti particolari della Corte di Roma.

Scritinio di Pasquino, e Marforio. 130.

Si pesano , e scrutinano le attioni di tutti i Cardinali , e successivamente Pasquino , e Marforio criuellano acerbamente lo stato del Vaticano , e della Religione, & Ecclesiastici.

Confessione dell' Eminentissimo Cardinal' Altieri. 158.

Sotto questa apparenza di confessione, [c. *7v] si publicano molti peccati non solamente di questo Porporato , ma di diuersi altri suoi Domestici. Segue il sentimento di Pasquino , e Marforio.

Lettera di Pasquino ad vn Gazzettiere suo amico. 179.

Si danno certe nuoue curiose in generale , e in particolare.

L' Imbarco de' Corteggiani. 187.

Curiosamente si scoprono le cause delle pretenzioni , e degli impedimenti di ciascun Cardinale.

Lettera sopra i Vaticanij de' Pontefici successori. Al Signor Fabio Tuttomatto. Bologna. 200.

Seguono diuersi Vaticanij curiosissimi, con vn' Anagramma.

Lettera all' Eminentissimo Cardinal' Altieri. 208.

In questa Lettera Pasquino si giustifica con sua Eminenza , ma satiricamente.

Lettera sopra l' ambitione de' Titoli. 214.

Regi ad Exercitum ineunte vere Anno 1676. proficiscenti.
Ode. 214.

Il Pater noster di Messina in lode del Rè Christianissimo.
222.

[c. *8r] *Lettera sopra la speranza della Corte* 226.

Canzonette sopra il comun prouerbio molti fan Castelli in aria. 233.

Lettera alli Signori Bibliotecari , e Mercanti di Libri. 240.

| | |
|---|------|
| <i>La Libreria di Clemente X. lasciata in Testamento al Sagro Colleggio.</i> | 241. |
| <i>Madrigale sopra le Stelle della Casa Altieri.</i> | 247. |
| <i>Lettera sopra alcuni Sonetti.</i> | 248. |
| <i>Sonetto sopra lo Schiaffo dato dal Cardinal' Altieri al Medico Saluatore.</i> | 249. |
| <i>Sopra l' Albero de' Facchinetti.</i> | 250. |
| <i>La Lupa Romana languente con ansietà brama per suo ristoro d' hauer Papa il Cardinal Cibo.</i> | 251. |
| <i>Sopra l'inclinatione di questo, e quello che parla de' Concorrenti al Papato.</i> | 252. |
| <i>Sopra le preghiere di beata Dama Vedoua al Sagro Colleggio per la nuoua eletione del Pontefice.</i> | 253. |
| <i>Sonetto,il Cardinal' Altieri parla al Cardinal' d' Etree.</i> | 254. |
| <i>In risposta dell' Etree , all' Altieri Sonetto.</i> | 255. |
| <i>Sopra quelle parole Manus Domini teti- [c. *8v] git me , applicate all' Altieri.</i> | 256. |
| <i>Sonetto sopra il Cauallo di Campidoglio, il quale querelandosi parla cosi.</i> | 257. |
| <i>Chi fosse Papa Paluzzo Paluzzi , ò Emilio Altieri Sonetto.</i> | 258. |
| <i>All' ingordigia delli Paluzzi,hoggi Altieri Nipoti Sonetto.</i> | 259. |
| <i>Sonetto sopra l' Eletione del nuouo Pontefice.</i> | 260. |
| <i>Sopra l' ingordigia del solo Cardinal' Altieri.</i> | 263. |
| <i>Sopra la giustissima vendetta dello Spirito santo.</i> | 264. |
| <i>Lettera al Signor Lelio Lelij Ambasciatore in Genoa.</i> | 265. |
| In questa lettera si fa vedere che nell' arte della Spia , non deue ingerirsi nissuno, per esser questo Officio appartenente a' soli Gesuiti espertissimi , e destissimi in tal' Esercizio. | |
| <i>Critolao , e Diogene s'incontrano di Notte nel Conclauo, e l' vno con la Statera in mano,l' altro con la Lanterna va pesando , & osseruando la qualità de' Papabili.</i> | 275. |
| <i>Lettera all' Illustrissimo Signor' Abbate Cicci. Napoli.</i> | 288. |

[c. *9r] In questa Lettera si manifesta la qualità de' Furti che si commettono nel Vaticano , e si scoprono tutti i vitij , e difetti che si trouano nella Corte di Roma.

Il Maledico de' quattro Cardinali pretendenti al Papato.

299.

Sonetto alla Maestà delle due Corone sopra l'Eletione dell' Eminentissimo Cardinal Facchinetti.

305.

Sonetto sopra la morte d' vn Pastore.

306.

Editto in occasione di Sede vacante , contro quelli che compongono , tengono , copiano , ò mandano ad altri Pasquinate.

311.

Seguono i sentimenti di Pasquino , e Marforio sopra diuerse ingiustitie che si commettono in Roma da' Nipoti de' Papi.

Auuertimento à quelli che compongono , e publicano Pasquinate contro i Signori Cardinali.

319.

Lettera di Monsignor Rauizza scritta dall' Inferno a' Signori Cardinali in Conclaua.

326.

Euangelium secundum Pasquinum.

333.

Il Lamento della Duchessa d' Anticoli.

335.

[c. *9v] *Consolatione a' Signori Martini della Città di Roma.*

339.

Il Cardinal' Castaldi promette di gouernar solo senza aiuto del Cardinal Padrone; redimer la Chiesa del debito di settanta otto milioni , al primo giorno da sborsarsi da' Genoesi a' quali darà per premio la Sala Reggio [sic] , e per Generale di Santa Chiesa vn Rè di Corona , come che il sommo Romano Pontefice col suo piede calpesta tutte le teste Coronate.

344. 345.

Cartello curioso trouato nella porta del Vaticano.

347.

Gli amori scoperti della Bottina Comedia piaceuole.

353.

Segue un discorso di Pasquino , e Marforio sopra gli scandali di Roma , e si mostrano diuersi esempi visibili per proua del tutto.

Li spospositi di Monsignor Bottini descritti in forma di Comedia.

398.

[c. *10r] *L'indouinarello di Monsignor Bottini contro il Compositore della sua accennata Comedia.*

410.

Lettera d'esortatione a' Signori Cardinali per l'elezione d'vn buon Papa. 318

Questa Lettera è politica , e morale , facendo vedere le qualità che deue hauere vn vero Pastore per ben gouernare il Gregge , esortandosi i Signori Cardinali à voler creare vn Papa degno del Papato, con quelle virtù descritte.

Il genio del Tebro Vaticanante 434

Primo Febo vaticinante. 440.

Secondo Febo Vaticanante 446.

Gioue condanna Febo Vaticanante , & elege Paride , quale con Momo vanno cercando vn' huomo tra Cardinali degno per elegerlo Papa. 453.

Pronostico del presente Conclauè. 461.

Sotto questo titolo di pronostico si descriuono tutte le inspettioni principali, tutti gli interessi de' Capi di Fattioni , e molte curiose particolarità intorno all' eletione del Papa , facendosi vedere le difficoltà di poter incoronare vn soggetto che dia nell' humor di tutti.

[c. *10v] *Romanzina fatta da' Signori Cardinali à quelli che mormorano contro la loro Sentenza.* 422.

Questa Romanzina è fatta sopra quelle parole , vi pigliate troppo impicci , alla quale segue vn discorso di Pasquino , e Marforio sopra l'oggetto de' Cardinali , e qual' è il loro fine principale nella creatione del Papa.

La Polonia al sagro Colleggio de' Cardinali radunati in Conclauè 484.

Si fa vedere l'obbligo de' Pontefici di mantener nella Polonia la Religione Catolica , & il pericolo in che si troua , per il poco zelo che mostrano i Gouernatori di Roma di soccorrere vn Regno tanto benemerito della Chiesa.

Contro le scommesse che si fanno ogni giorno in Roma sopra la Creatione del nuouo Pontefice. 491.

La quint' essenza di Pasquino , e Marforio. 495.

Roma prega Apollo à discacciare i tristi da Palazzo , e dal Conclauè , & à procurare l'elezione d'vn Pontefice degno. 502

[c. *11r] Si osseruano i difetti d'alcuni Cardinali , e da' quali sono impediti di passar al Triregno , con molti curiosi concetti in verso.

Roma vedoua che cerca sposo , & addolorata per la morte di Clemente X. va ramminga trà Grotte , e Selue , & Eco li risponde. 516.

Da questo si cauano diuersi argomenti , che dagli Heretici si criuellano le attioni de' Cardinali chiusi in Conclaue, meglio che da' Catolici.

Il giuditio di questo , e quello sopra le persone de' Signori Cardinali chiusi in Conclaue. 524.

Segue vn discorso di Pasquino , e di Marforio , nel quale si fa vedere che nell' Elettione del Pontefice nissuno dourebbe interessarsi , eccetto i Romani, e se ne rendono sopra ciò diuerse ragioni historiche.

Discordia di Marte , & di Astrea sedata da Febo, 534.

Rissa seguita in Conclaue trà li Signori Cardinali Maldachino , e Colonna. 543.

Hebbero effettivamente questi due [c. *11v] Porporati non picciola disputa in Conclaue , ciò che diede il motiuo all' Autore di formarne in versi questa compositione.

Sonetto sopra il gioco di Carte che fanno i cardinali in Conclaue 549.

Sonetto contro i maldicenti de' Cardinali 550.

Augurio di Ponteficato all' Eminentissimo Cardinal Cibo. 551

Sopra la verità delle Pretentioni alla Prelatura. 552.

c. [*11]v [...] *alla Prelatura* 552.

c. [*12]r AL VATICANO // *Al tuo Trono Real ciascuno spira / [...] [10 quartine ABBA con una coda a guisa di sonetto: ...XYXX xZZ; 43 versi]*

c. [*12]v [...] *Introdurrà nel tuo supremo Cielo.*

p. 1 [fregio] // **IL VATICANO / LANGVENTE.** // [iniziale incisa: Q] **VEL** Vaticano ingemmato di Stelle [...]

- p. 11 [...] parlauano appunto in questa maniera. // Dialogo trà il Bottini , & il Me- / dico Florido Saluatore. // BOTTINI. *E che hai fatto Saluatore?* / [...] [quartine di ottonari a rima incrociata *abba*]
- p. 21 [...] *E da te prendo licenza.* / Assicuratosi con tal discorso [...]
- p. 23 *S O N E T T O* // In difesa del Medico Saluatore / Florido sopra la morte di / Clemente X. // *Non tanto mormorar mal nata gente,* / [...] / *Vn Lazaro mai viuo , e sempre morto* [ABAB ABAB CDC ECE]
- p. 39 [...] queste Canzonette [*sic*], che sono state fatte. // In morte di Clemente X. in tempo / ch'era vscito per Roma il Pro- / uerbio , l'è ita la Botta. // *A che tante Pasquinate* / [...] [canzonetta di 20 strofe *a₈b₈b₈a₈x₈x₆* con coda fissa: *L'è gita la botta*; 120 versi]
- p. 44 [...] / *L'è gita la botta* // Per non esser discoperto [...] vi trouò sul cornice del Portone fisso il seguente. // *S O N E T T O .* // *Questo che qui mirate hora imperfetto* / [...] / *Poi non haurà che lo ricopra un sasso.* [ABBA ABBA CDC DCD]
- p. 45 Più in giù ve n'era vn' altro [...] trouò che diceua così. // *S O N E T T O* // *Cader le Stelle al fin dal Ciel Romano,* / [...] / *E per sett' anni assassinare il Mondo.* [ABBA ABBA CDC DCD] // Appena haueua finito di leggere [...]
- p. 46 [...] il quale cosi parlaua ad alta voce. // *O R D I N I* / Di Monsignor Tesoriere a' Custodi / del Palazzo Pontificio. // *Dagli angoli del Mondo, e da ogni banda,* / [...] [capitolo ternario di 43 terzine (130 versi)]
- p. 51 [...] / *Spalancate le Porte il Papa è fatto.* / La publicatione di questi ordini [...]
- p. 65 [...] e con cui hebbe questa.
- p. 66 *V E G L I A* / Fatta tra Marforio, e Pasquino, / e l' Abbate Luigi nella Se- / de vacante. // *PASQVINO. Hor ch'è Sede vacante* / [...] [mistura di 127 endecasillabi, settenari, quinari]
- p. 71 [...] / *Discorrete pur voi io me ne vò* // Nell' vscir fuori di Casa [...] alla quale si trouò anche congiunto il seguente.
- p. 72 *S O N E T T O* // San Pietro parla al Cardinal / Altieri. // *Rendi com' è raggion à Christo , e à Pietro* [*sic*, ma *Piero*] / [...] / *Paluzo può perir se cauta* [*sic*] *il Gallo.* [ABBA ABBA CDC DCD]

- p. 73 L E T T E R A // *Lasciata dalla buona memoria dell' Emi- / nenti(ss)imo Cardinal Sforza, da presen- / tarsi dopo la sua morte alla Santità / di Nostro Signore Papa // CLEMENTE DECIMO. // GIunto all' vltimo [...]*
- p. 105 [...] *de' miei enormi peccati. // Di Vostra Santità // Humilissimo e diuotissimo & / obligatissimo Seruidore // FEDERICO Card. Sforza, [sic]*
- p. 106 *Piacesse à Dio soggiunse Pasquino [...]*
- p. 111 [...] *acciò non mi credessero morto.*
- p. 112 I D I S P A C C I // *Di Pasquino al Gobbo di / Rialto. // A tue calde richieste / [...]* [canzonetta di 50 strofe *abaBCcdD*, più due versi di chiusura *ZZ* (402 versi)]
- p. 127 [...] / *Bardasci , Becchi , Spie , e Roffiani. // Trouandosi già Pasquino [...]*
- p. 129 [...] & *à formare il seguente.*
- p. 130 *Scrutinio di Pasquino , e / Marforio. // PASQ. Misser Marforio al fin ci siamo visti, / [...]* [4 sestine *ABABABAB*, 32 distici a rima baciata *AA*, 2 terzine *ABA BAB* (94 versi)]
- p. 141 [...] / *Tuo Seruidore , e del Colleggio tutto. // Horsù Pasquino , soggiunse Marforio [...]*
- p. 157 [...] *seguì pure à raccontarmi quello ascoltasti.*
- p. 158 *Confessione dell' Eminentissimo / Cardinal' Altieri. // Al tremendo cader d'vna saetta, / [...]* [93 quartine *ABBA* (372 versi)]
- p. 175 [...] / *A saluar ti potrà Domine Dio. // [...]* Anche questo (disse Pasquino) [...]
- p. 179 [...] *A riuederci. // L E T T E R A // Di Pasquino ad vn Gazzettiere. // Amico Cari(ss)imo. // Roma ogni giorno [...]*
- p. 186 [...] *Ecco in tanto. [si riferisce ai versi nella pagina seguente]*
- p. 187 *L'imbarco de' Corteggiani. // Quanti sono gl' Imbarcati / [...]* [due barzellette unite fra loro; la prima di 16 strofe *aabbccddzz*; la seconda composta da una ripresa *yzyz* e da 18 strofe *abbaccyy* (308 versi)]
- p. 199 [...] / *Molti stanno in pretentione.*
- p. 200 L E T T E R A // *Sopra i Vaticanij de' Pontefici Successori. / Al Signor Fabio Tuttomatto, Astro- / logo Lunario. Bologna. // La mia inclinazione [...]*

- p. 202 Vaticinia de Pontefice Successore / Clementis Decimi. / *Vaticinium Arabis*. // *Aquilae capiuntur in Laqueis Murium*, [...] [prosa latina] // *Vaticinium Beati felicis à Recineto*. // *Indi fia ch' il seggio monti* / [...] / *Che sarà di Palla accordo*. [quartina di ottonari *abbc*]
- p. 203 *Vaticinium Beati Malachiae*. // *Bestia insatiabilis*. // Questi tre Vaticinij [...]
- p. 206 [...] e però insatiabile. // A N A G R A M A // *Bestia insatiabilis*. // *It Auis alba sine siti*. // Tanto il Vaticinio [...]
- p. 207 [...] nell'Alfabeto greco.
- p. 208 *L E T T E R A* // All' Eminentissimo Cardinal' / Altieri. // *Certi Becchi Cornuti han dato fuore* / [...] [18 ottave *ABABABCC* (144 versi)]
- p. 213 [...] / *Cogliion Monsignor mio farò miracoli*.
- p. 214 *L E T T E R A* // Sopra l' Ambitione de' Titoli. // *All' Illustri(ss)imo e Reuerendi(ss)imo Si- / gnore : mio Signore, e Padrone sem- / pre Colendi(ss)imo , Monsignor / Salsauerde. Me(ss)ina*. // Mi perdoni [...]
- p. 218 [...] gliela mando.
- p. 219 *Regi ad Exercitum ineunte vere / Anno 1676. proficiscenti*. // O D E . // *Frugiferis rediere suâ vice gramina campis*, / [...] [18 strofe di versi latini di dubbio metro (54 versi)]
- p. 221 [...] / *Depile arundinibus*. // IOHANNES LVCAS SOCIETAT. IESV. // In questo punto [...] m'honori &c.
- p. 222 *Il Pater Noster di Me(ss)ina*. // In Lode del Rè Christianissimo. // *O Potente Monarca , Inuitto Augusto*, / [...] [33 terzine *ABA CDC EFE...*, con l'eccezione delle ultime 2 ...*XYX YZY*, senza verso di chiusura (99 versi)]
- p. 226 [...] / *Il Popol di Maria; dategli honori*.
- p. 227 *L E T T E R A* // Sopra la Speranza della Corte. // *Al Reuerendi(ss)imo Signor Canonico / Speramolto. Siena*. // Veramente vostra Signoria [...]
- p. 232 [...] le mando la seguente.
- p. 233 CANZONETTA // *Sopra il comun Prouerbio*, // Molti fan Castelli in Aria. // *Molti fan Castelli in Aria*, / [...] [barzelletta di 18 strofe *abbaacccy*, più ripresa *yzzy* (148 versi)]

- p. 239 [...] / *Molti fan Castelli in Aria.*
- p. 240 L E T T E R A // *Alli Signori Bibliotecari , / e Mercanti di Libri.*
// Haueranno inteso [...] con libertà.
- p. 241 *La Libreria di Clemente Decimo, / lasciata in Testamento al Sacro*
/ Colleggio da diuidersi // A Ciascun Cardinale secondo / il proprio
Genio. // [...] A BARBERINO. / L'instabilità degl' ingegni del
Marchese Brignole. / [...]
- p. 247 [...] *La Politica del Macchiauello. // MADRIGALE. // Crude Stelle*
/ [...] / Dirò ben che tutto è inganno. [madrigale anomalo
a₄a₅b₃b₄a₈c₈d₈d₄e₈e₄f₈f₈]
- p. 248 L E T T E R A // *Sopra alcuni Sonetti. // Al Sig.^r Sergio Perdi-*
tempo. Genoa. // Io ho sempre stimato [...]
- p. 249 riferito d'amico. [...] // *S O N E T T O* // *Sopra lo schiaffo dato*
dal Cardinal' / Altieri al Medico Saluatore. // Già del cotogno la
fatal ricetta / [...] / Batte la guancia al Saluator del Mondo. [ABBA
ABBA CDC DCD]
- p. 250 S O N E T T O . // *Sopra l'Albero de' Facchinetti. // De' pregi*
tuoi l'inestricabil trama / [...] / Pender da' rami tuoi nuouo Asca-
lone. [ABBA ABBA CDC DCD]
- p. 251 S O N E T T O // *La Lupa Romana languente , bra- / ma per suo*
ristoro d'hauer Papa / il Cardinal Cibo. // Hoime non posso ecco il
mio sen già langue / [...] / Ma se Cibo non vien,io manco , e moro.
[ABAB ABAB CDC DCD]
- p. 252 S O N E T T O // *Sopra l'inclinazione di questo , e / quello che*
parla de' Concor- / renti al Papato. // E più guercio di lui chi vuol
Gastaldi [ma Gastaldo] / [...] / Chi non vuol Odescalco è vn mal
Christiano. [ABBA ABBA CDC DCD]
- p. 253 S O N E T T O // *Sopra le preghiere di Beata Dama / Vedoua al*
Sagro Collegio per / l'Elettiono del sommo / Pontefice. // Purperei
[sic] sommi Dei del Vaticano / [...] / Desio d' amor' ò auidità
d' impero. [ABBA ABBA CDC DCD]
- p. 254 S O N E T T O // *Il Cardinal' Altieri parla al / Cardinal d'Etreè.*
[sic] // E morto il Papa ò Cardinal d'Etreè / [...] / Peggior d' vna
Turchesca seruitù. [ABBA ABBA CDC DCD (tutte tronche)]

- p. 255 S O N E T T O // In risposta dal Cardinal d'Etrèè / Al Cardinal' Altieri. // *Che vi puol fare il Cardinal d'Etrèè / [...] / Per segno della vostra schiauitù.* [risposta per le rime al precedente]
- p. 256 S O N E T T O // Sopra quelle parole, *Manus Do-* / *mini tetigit me* , applicate al / Cadinal' Altieri. // *Dimmi un poco Paluzzo e chi sei tù / [...] / Nel quale la sua mano ti toccò.* [ABBA ABBA CDC ECE]
- p. 257 S O N E T T O // Sopra il Cauallo di Campido- / glio il quale querelandosi / parla così. // *Di generosa razza esser ben nato , / [...] / E in stalla Quirinal regnano i Muli.* [ABAB ABAB CDC DCD]
- p. 258 S O N E T T O // Chi fosse Papa Paluzzo Paluzzi, / ò Emilio Altieri. // *Qual di lor fosse Papa , io , non sò bene / [...] / E piange perche più non corron gli ori.* [ABBX (assenza di rima) ABBA CDC DCD]
- p. 259 S O N E T T O // All' ingordigia delli Paluzzi, / hoggi Altieri Nipoti di Cle- / mente Decimo. // *Quando vi sognaste mai gente esecranda / [...] / Volean che il Papa fosse il Padre Eterno.* [ABBA ABBA CDC DCD]
- p. 260 S O N E T T O // Sopra l'elettione del nuouo Pontefice. // *Hor ch'è morto Papa di Cartone / [...] / Viuer lontano da qualche Bastone.* [sonetessa ABBA ABBA CDC DCD dEE... yZZ (74 versi)]
- p. 263 S O N E T T O // Sopra l' ingordigia del solo / Cardinal Paluzzi. // *E morto al fin al Regnator tiranno / [...] / Ringratia il Ciel col cuore, e con la voce.* [sonetto caudato ABBA ABBA CDC DCD dEE]
- p. 264 S O N E T T O // Sopra la giusta Vendetta dello / Spirito Santo. // *Giuoca Domine Dio col Mondo a palla / [...] / Santo Spirto gli chiuse le Pupille.* [ABBA ABBA CDC DCD]
- p. 265 L E T T E R A // Nella quale si fa vedere, che nell'ar- / te della Spia non deue ingerirsi / nissuno, per esser questo Officio / appartenente a' soli Gesuiti, esertissimi, e destrissimi / in tal' Esercizio. // Al Signor Lelio Lelij , Amba- / sciatore in Genoa. // I due fratelli [...]
- p. 274 [...] dal qui incluso Dialogo.

- p. 275 Critolao e Diogene s'incontrano di notte nel Conclauo, e l'uno con la Statiera in mano , l'altro con la lanterna va pesando , & osseruau- / do le qualità de' Papabili. // D I A L O G O . // CRIT. *Chi sarà mai costui* / [...] [polimetro di 323 versi]
- p. 287 [...] / *E tempo di tornarsene ad Atene.*
- p. 288 L E T T E R A // Sopra la qualità de' Furti che si com- / mettono nel Vaticano, e la natura / di tutti i vitij, e difetti che sitro- / uano nella Corte di Roma. // *All' Illustri(ss)imo Signor' Abbate / Cicci. Napoli.* / Alla gentilissima [...]
- p. 298 [...] come i Broccoli.
- p. 299 I L M A L E D I C O // De' quattro Cardinali preten- / denti al Papato. // *Cerri mio non sperar più* / [...] [37 quartine di ottonari *abba* oppure *abab*; l'ultimo verso, fuori schema, è un endecasillabo (149 versi)]
- p. 304 [...] / *In Cambio d'esser Papa fu impiccato.*
- p. 305 S O N E T T O // Alla Maestà delle due Corone , sopra l'Eletione del Car- / dinal Facchinetti. // *Monarchi Altieri hor che al stupor del Mo(n)do* / [...] / *Fate Precipiti voi che sorga il Sole.* [ABBA ABBA CDC DCD]
- p. 306 S O N E T T O / Sopra la Morte d'un Pastore. / E morto il buon Pastore , e al suo morire / [...] / *Che non potea morir chi mai non visse.* [sonetto caudato ABBA ABBA CDC DCD dEE eFF fGG]
- p. 307 Non haueua finito [...]
- p. 310 [...] Sentilo.
- p. 311 E D I T T O // In occasione di Sede vacante, con- / tro quelli che compongono, / tengono, copiano, ò mandano / ad altri Pasquinate. // *Richiedendo il buon Zelo* / [...] [capitolo ternario (primo verso settenario) senza verso di chiusura (69 versi)]
- p. 313 [...] / *Sarà come s'è detto castigato.*
- p. 314 Per dire il vero [...]
- p. 318 [...] da vn mio amico il seguente.
- p. 319 A V V E R T I M E N T O // A quelli che compongono , e pu- / blicano Pasquinate, contro i / Signori Cardinali. // *Guarda è pena della vita* / [...] [barzelletta yzzy *abbaaccy* di 14 strofe (116 versi)]
- p. 324 [...] / *Guarda è pena della vita.* // Gli avvertimenti [...]

- p. 326 [...] Eccola. // L E T T E R A // Di Monsignor Rauizza, scritta dall' / Inferno a' Signori Cardinali del / Conclauē. // *Dal gran Regno de' morti à voi viuenti* / [...] [33 quartine ABBA (132 versi)]
- p. 332?1? [...] / *Qua(n)to ha proposto in quello suo Quaderno.* // Che dici hora [...]
- p. 332 [...] certo è Christiano.
- p. 333 E V A N G E L I V M // SECVNDVM PASQVINVM. // *IN illo tempore* [...]
- p. 334 [...] & *Saluator uiuat Floridum.* / L'Attore ò Marforio [...]
- p. 335 [...] ascolta se ti piace. // I L L A M E N T O / Della Duchessa d'Anticoli. // *Chi consola i miei pianti* / [...] [canzonetta di 7 strofe a₈b₈Bc₇C (35 versi)]
- p. 336 [...] / *Mena la coda il Porco, e mai l'arizza.* // Matrimonii di questa sorte [...]
- p. 338 [...] il seguente titolo.
- p. 339 C O N S O L A T I O N E / Alli Signori Martini di Roma. // *Non piangete Cornuti Amici cari* , / [...] [polimetro di 100 versi]
- p. 343 [...] / *Se mi fate dormir con vostra moglie.* / Non più di Corna [...]
- p. 344 [...] ma senti quest'Ottava prima. // O T T A V A . // *Il Cardinal Castaldi promette* [...] *le Teste Coronate.*
- p. 345 *S'a me del gran Nauiglio il remo in mano* / [...] / *Che pria non giunga ad oscurar la Luna.* [ottava] // *Altra O T T A V A .* // *Supposta la subita estintione* [...] *à tutti li bisogni.* // *A replicati voti non vdite* / [...] [ottava]
- p. 346 [...] / *Fà veder quanto può Spada d' Astrea.* // Prima di passar' oltre [...] Ascolta.
- p. 347 C A R T E L L O . // *Trovato nella Porta del Vaticano.* // S I - G N O R I . // *Sono inuitati alla bizzarri(ss)ima Come- / dia , intitolata.* Le Politiche Cau- / tele nelle gare degli Amanti. / *Opera nuoua da rappresentarsi / nel presente Conclauē di / Clemente Decimo.* / I N T E R L O C U T O R I . // CHIGI. Innamorato publico [...] [in realtà ci sono solo gli *Interlocutori*]
- p. 351 [...] / *Piaceuole inuentione* [...]
- p. 352 [...] & eccone qui la Copia al viuo.
- p. 353 *Gli Amori scoperti della Bottina.* // Atto primo Scena prima [...] [commediola in versi]

- p. 388 [...] / *Con laudare voi , e chi ci ha fatto.* // Le Comedie andaranno [...]
- p. 389 [...] ne ho qui i Titoli d'vna buona parte. // C O M E D I E . // *Da recitarsi in varij luoghi di Roma, / dopo il Conclauè , nel Carneuale / pro(ss)imo 1677.* // Nel Vaticano. *L'humiltà esaltata.* / [...]
- p. 391 [...] // Ottimo rimedio disse Pasquino [...]
- p. 397 [...] eccone qui vna curiosissima.
- p. 398 *Li spropositi di Monsignor Bottini / Descritti in forma di Comedia.* // [...]
- p. 408 [...] / Chiachiare , e ciance [...]
- p. 409 [...] Sentila in gratia.
- p. 410 L'Indouinarello , di Monsignor / Bottini,contro il Compositore / della sua Comedia. // *Eh che si che l'Indouino , / [...]* [barzelletta di 12 strofe più ripresa yzzy abbaaccy (100 versi)]
- p. 414 [...] / *Eh che si che l'Indouino.*
- p. 415 A proposito l'indouinare [...]
- p. 417 [...] la leggerò distintamente.
- p. 418 L E T T E R A // D'esortatione a' Signori Car- / dinali per l'electione d'vn / buon Papa. // *Eminent(ss)imi,e Reuerend(ss)imi / Signori.* // Dalla pietà, e zelo [...]
- p. 428 [...] e speranze d'haverne di migliori.
- p. 429 O che santissime istruzioni [...]
- p. 433 [...] Ecco il tutto soggiunse Marforio.
- p. 434 I L G E N I O // Del Tebro Vaticanante. // *Mentre con tardo piè di sponda herbosa / [...]* [15 ottave (120 versi)]
- p. 438 [...] / *Precipitando s'attuffò nell'onda.* // Conchiude per quanto veggo [...]
- p. 439 [...] di questo ne parleremo vn'altra volta.
- p. 440 Primo Febo. Vaticanante. // *Oh Febo tu che prenderesti à vile / [...]* [18 ottave (144 versi)]
- p. 445 [...] / *Il magnanimo Carlo , e il gran Luigi.*
- p. 446 Secondo Febo Vaticanante. // *Febo di nuovo il suo furor mispira, / [...]* [15 ottave (120 versi)]
- p. 450 [...] / *Ne può fallir chi ha la virtù per guida.* // Par che sia vn miracolo [...]
- p. 452 [...] Ascolta.

- p. 453 Gioue condanna Febo Vaticanante, / & elege Paride, quale con Mo-
mo / vanno cercando vn Huomo / tra Cardinali, degno per / elegerlo
Papa. // *Febo vaticinante senza regola*, / [...] [24 ottave (192 ver-
si)]
- p. 460 [...] / *Roma stà mal se non ritorna Pietro*. // Ottimo vaticinio è
questo [...]
- p. 461 [...] Eccolo. // P R O N O S T I C O // *Del Presente Conclauè*
1676. // La lunghezza delle scritte [...]
- p. 471 [...] *Respice in me si vis recte judicare*. / Intanto i Cardinali (disse
Marforio) [...] & eccone qui vna appunto. // R O M A N Z I N A .
// Fatta da' Signori Cardinali, à quelli / che mormorano contro la /
loro Sentenza nel crea- / re il Papa. // *Vi pigliate troppo impicci* /
[...] [ballatina di 13 strofe di quadrisillabi e ottonari yzzy
abb₄aa₄ccy (108 versi)]
- p. 477 [...] / *Vi pigliate troppo impicci*. // Sarebbe più facile (disse Pa-
squino) [...]
- p. 483 [...] Ascolta se tu vuoi.
- p. 484 LA POLONIA. // Al Sagro Collegio de' Cardinali / radunati in
Conclauè. // *Incliti Eroi di quel Senato Augusto* / [...] [12 ottave
(96 versi)]
- p. 487 [...] / *Che vaca il soglio Pastoral di Piero*.
- p. 488 Dio volesse caro Marforio (disse Pasquino) [...]
- p. 490 [...] io te ne dirò alcune che ho notate.
- p. 491 *Contro le Scommesse* // Che si fanno sopra la Creatione / del nuo-
uo Pontefice. // *Che Diauolo sarà* / [...] [barzioletta di 10 strofe più
ripresa yzyz *ababaccy* e una specie di congedo *vwxW* (termina
con un endecasillabo) (71 versi)]
- p. 495 [...] / *Papa solo sarà il Signor Pasquino*. // L A Q V I N -
T ' E S S E N Z A // di Pasquino, e Marforio. // MARFORIO. *Tra*
la ciurma Porporata / [...] [barzioletta di 22 strofe più ripresa
xyyzzz abbazz (132 versi)]
- p. 500 [...] / *Non tiriamo nò più auanti*, [sic] // Piano vn poco (disse Mar-
forio) [...]
- p. 502 [...] Eccolo qui soggiunse Marforio. // R O M A / Prega Apollo à
discacciare i tristi / da Palazzo, e dal Conclauè, & à procurare l'e-

- letione d' vn / Pontefice degno. // *Scendi Apollo, qua giù, dal tuo Parnaso*, / [...] [90 quartine ABBA (360 versi)]
- p. 514 [...] / *Al Parnaso m' inuolo , e resta in pace*, [sic]
- p. 515 Questa richiesta di Roma [...] che mi viene al proposito nelle mani.
- p. 516 Roma vedoua che cerca sposo , & / addolorata per la morte di / Clemente X. va raminga trà / Grotte, e Selue, & Eco / li risponde. // *Grotte oscure, Antri opachi ombroso rio*, / [...] [25 quartine ABBA con eco a (100 versi)]
- p. 520 [...] / *Che teco ogni mia gioia anco comparto*. / Parto, [sic]
- p. 521 Parto appunto che ci fa vedere [...]
- p. 523 [...] che si vanno criuellando nel Mondo.
- p. 524 I L G I V D I T I O // Di questo , e quello sopra le Per- / sone de' Cardinali che son' / in Conclauè. // *Olderico à far Papa non impegna* , / [...] [45 quartine ABBA o ABAB (180 versi)]
- p. 531 [...] / *Chi sta in Lion non sà trouarlo in pesce*. // Tanti giuditij che si vuole [...]
- p. 534 [...] ma se ti piace ascolta questa // D I S C O R D I A // Di Marte, & Astrea, sedata / da Febo. // *Dalla propria Maggione* / [...] [canzone di 35 strofe aBCaBCcDD (315 versi)]
- p. 542 [...] / *Ratto così che ne men disse Addio*.
- p. 543 Ma però Pasquino caro (disse Marforio) [...] senti e stupisci. // R I S S A . // Seguita in Conclave , tra li Signori / Cardinali, Maldachino, e Colonna. // *Per mantener' allegra la brigata* / [...] [23 quartine ABBA (92 versi)]
- p. 547 [...] / *Nè di voi li maggior visto ho Poloni*.
- p. 548 In somma noi ci siamo ingolfati [...] nella Città del suo arriuo.
- p. 549 S O N E T T O // Sopra il Gioco di Carte , che fanno i Cardinali in / Conclauè. // *Nel Conclauè per spasso in quà , e in là* / [...] / *Venga il flusso à costor , fuga chi può*. [ABBA ABBA CDC DCD]
- p. 550 S O N E T T O // Contro i Maldicenti de' / Cardinali. // *Mostri ò voi che del Tebro hoggi squarciate* / [...] / *Venga il flusso à costor , fuga chi può*. [ABBA ABBA CDC DCD]
- p. 551 S O N E T T O // Augurio di Ponteficato // *All' Eminentissimo Cardinal Alderanno / Cibo. Alludenti alle parole // Animal Ferox , sed candidum*. // *Hoggi Alderano à presagirsi i Regni* / [...] / *Fulmini gli empi à vendicarne il Cielo*. [ABAB ABAB CDC DCD]

p. 552 S O N E T T O // Sopra la vanità delle Pretensioni / alla Prelatura. // *In fumante officina all' acqua , e al fuoco / [...] / Che suanisce nel fin d' ogni Papato.* [ABBA ABBA CDC DCD] // I L F I - N E , / della Prima Parte del Vaticano / Langente.

PARTE SECONDA

IL / VATICANO / LANGVENTE. / Dopo la Morte di / C L E M E N T E X. / Con i Rimedij / Preparati da Pasquino , Marforio e / Gobbo di Rialto per guarirlo. / P A R T E S E C O N D A . / Nella quale si comprendono molte Satire, / e Pasquinate vscite durante la Sede vacante / in Roma , e particolarmente si descriuono gli / intrighi , e i rumori successi in Venetia nella / creatione del Serenissimo Doge verso il fine / d' Agosto del 1676. / L'Indice di tutte le Materie segue dopo / la lettera al Lettore. / [fregio] / Stampato ad istanza degli Amici / nel 1677.

Esemplare consultato: BNCF: MAGL.4.8.456 [recentemente restaurato e rilegato]

Descrizione: 139 x 77 mm; [24], 551, [1] pp.; reg.: ¶₁₂, Aa-Zz₁₂; impronta: hahe rila u-in pupi (3) 1677 (A) carta uniforme con diffuse bruniture

Bibliografia: Barcia XXXIII, Krivatsy 73.

INDICE

- c. [¶1]_r *IL / VATICANO / LANGVENTE. / PARTE SECONDA.*
c. [¶1]_v [b.]
c. [¶2]_r *IL / VATICANO / LANGVENTE. / Dopo la Morte di / C L E M E N T E X. / Con i Rimedij / Preparati da Pasquino , Marforio e / Gobbo di Rialto per guarirlo. / P A R T E S E C O N D A . / Nella quale si comprendono molte Satire, / e Pasquinate vscite durante la Sede vacante / in Roma , e particolarmente si descriuono gli / intrighi , e i rumori successi in Venetia nella / creatione del Serenissimo Doge verso il fine / d' Agosto del*

1676. / L'Indice di tutte le Materie segue dopo / la lettera al Letto-
re. / [fregio] / Stampato ad istanza degli Amici / nel 1677.

c. ¶2]v

[b.]

c. ¶3r

[fregio] // LO STAMPATORE // AL LETTORE. // MEntre il
mio Amico [...]

MEntre il mio Amico s'affaticaua à componere più che ad ordi-
nare questa Operetta , coll' incatenar' insieme quelle Poesie ,
che confusamente io gli haueuo rimessse nelle mani , capitaro-
no al medesimo gli auuisi della disgratia successa all' Eccellen-
tissimo Sagredo, dopo la morte del Serenissimo Doge pure di
questo nome , onde giudicò al proposito l'inserir' vn' accidente
di questa natura nel medesimo Libro , per esser materia propor-
tionata all' altra , tanto più che l'Eletione del Doge di Venetia
ha [c. ¶3v] vna forma di Conclaua , come il Lettore può ben os-
seruarlo in questa medesima Opera.

Mi protestò detto Auttore mio Amico, che le memorie gli
erano state consignate d'alcuni Canalieri [sic] Viandanti , mol-
to curiosi degli affari del Mondo , e che si trouauano in Venetia
quel giorno appunto dell' accidente , la qual cosa l'obligò ad
osseruare esattamente ogni minima particolarità per meglio so-
disfare alla loro curiosità ; nè gli riuscì difficile l' esecuzione ,
d' vn caso tanto publico , successo alla vista di tutti, ancorche à
pochi noti gli intrighi più reconditi.

Io che porto vna particolare inclinazione di naturale riueren-
za verso le glorie di questa Serenissima Republica , volentieri
condescesi all'impresssione d'vn tal' acci- [c. ¶4r] dente , per-
che l' Auttore accennato non ha nel cuore zelo maggiore ,
quanto quello di impiegar tutti i suoi sudori , e talenti alla pu-
blicatione delle gloriosissime attioni di questo non mai à ba-
stanza lodato dominio , ciò che mi assicurò , che altro non vi
sarebbe , se non quella sola relatione del fatto , corrispondente
alla riputatione , e gloria del Publico , e tanto più che alcune
memorie d'amici giunte à tempo confermarono i rapporti de'
Viandanti.

Questo è stato il mio fine , e questa la volontà del mio amico, e così lo conosceranno leggendo, quei tali che leggeranno senza passione, ma perché d' ordinario se ne trouano sempre di quelli che fanno cento argomenti ad ogni periodo , il discreto Lettore è pregato di consi- [c. ¶4v] derar le ragioni historiche , prima di passare alle critiche , per poter meglio risoluersi à conformarsi con l'intentione dell' Auttore ch'è tutta buona , e che non ha posto cosa che potesse obligare i prudenti à sinistro giudicio , hauendo sfuggito d' incontrarsi in quelle materie odiose , proprie della Satira , benchè appoggiate all' Historia.

La Serenissima Republica conoscendo l' Auttore di questa Operetta , direbbe senza alcun dubbio, che non poteuano memorie di questa natura cadere in altre mani così strettamente congiunte ad vn cuore , che non aspira ad altro, ch' à cercar occasioni di spargere non che i sudori , il sangue per la gloria di sua Serenità , e tanto più che Dio gli ha dato vna particolare destrezza , nel maneggiare gli in- [c. ¶5r] teressi politici de' Principi , e particolarmente di quelli per li quali conserua vna profonda stima, & vn particolarissimo rispetto.

Li Nobili che casualmente, ò pure per altre considerationi si sono lasciati indurre da qualche passione à fomentar la discordia , in luogo di estinguerla , non hanno motiuo alcuno di lamentarsi , perché la piaga non s'è mostrata ch' al Medico, il quale insieme col ferro vi ha posto l'vnguento.

Nel consignarmi il mio Amico il Manuscritto , cioè i fogli di questo articolo di Venetia, mi pregò di sollecitare la stampa , con la maggior fretta possibile , & hauendoli io richiesto la ragione di ciò , mi rispose queste formate parole , *perche temo ch' altro male instrutto, ò poco affettionato al Serenissimo Dominio Veneto, [c. ¶5v] non si dasse à scriuere questo caso , con qualche penna appa(ss)ionata , come allo spesso suol' accadere nel Mondo.*

Circa poi al resto de' paralleli [*sic*] che si trouano tra Roma , e Venetia ; trà il Senato , e il Colleggio Cardinalitio ; tra il Conclauo del Papa , e quello del Doge , non passo à farne proteste , e molto meno dechiarationi , essendo permesso ad ogni

vno di giudicarne conforme à quello gli vien suggerito dalla propria inclinazione , dalla quale pochi hoggidi si sogliono muouere, benche molestati da cento suppliche, e da mille ragioni contrarie.

- c. ¶5v [...] da mille ragioni contrarie.
c. ¶6r [fregio] // **INDICE** / Di tutti gli Argomenti di Di- / scorsi , e Materie di questa / Seconda Parte. // **PRologo tra Pasquino** [...]

PRologo tra Pasquino, Marforio, e il Gobbo di Rialto sopra gli euuenimenti , e rumori successi in Venetia , verso il fine d' Agosto del 1676. nell' Elettione del Serenissimo Doge pag. 1.

In questo trattato vi si osseruano molte cose politiche , che fanno vedere il bene, & il male che regna nelle Republiche , s'adducono molti esempi , e vi si danno i rimedi nicessari per euitare le turbolenze ciuili; s'esorano i Cittadini liberi all' amore verso la Patria ; si accusano quelli che mancano ad vn tal debito ; si fa vedere quanto grande sia la gloria della libertà; si condannano, e si giustificano molti che [c. ¶6v] sono stati stimati colpeuoli, e si descriue la maniera della ballottatione, e scrutinio dell' Elettione del Doge.

Il Botteghino , per dimostrare che Roma inuigorata conserua qualche spirito galante, presa la cetra d'vn certo inprouisante in grembo di Polimia sua gradita fece vn racconto allegra , e pelegino , di molti che hanno già perso il Botteghino,
pag. 96.

Questo Botteghino è in forma di Canzonette , non poco pungenti , sopra queste parole , molti han perso il Botteghino, e particolarmente s'accusano alcuni domestici dell' Altieri.

Il nuouo Botteghino , sopra le parole, è finito il Botteghino,
pag. 104.

Tre bellissime strofe aggiunte al sudetto Botteghino, 118.

Antibotteghino, pag. 119.

La Berlina de' Furbi , e Forfanti, 131.

Vi sono descritti molti Ladrocinii comessi da' Nipoti , e si chiude con le parole Dagli dagli all' Assassino ; seguendo poi vn discorso in prosa sopra lo stesso sogetto.

Il Mondo nuouo, 139.

[c. (¶7)r] *Il Gouerno del Cardinal' Altieri,* 153.

Dialogo tra' vn' Asino dell' Eminentissimo Altieri , chiamato Borghino, & vn Garzone di Stalla chiamato Vicario che lo gouernaua, 163.

In questo Dialogo si scoprono molti difetti benchè facetamente , contro alcuni Corteggiani del partito dell' Altieri, e si manifestano le cause che impediscono certi Cardinali di concorrere al Papato.

Il stabat Palutius, 168.

Segue un ragionamento tra il Gobbo, Pasquino , e Marforio , intorno a' Gouernatori dello stato Ecclesiastico , e si fa vedere il rispetto che si deue portare agli eminentissimi Porporati , allegandosi nel medesimo tempo le ragioni della poca riuerenza che si porta à detti Cardinali, col mostrarsi manifestamente la vera sorsa , e si descriuono le virtù che deue hauere vn Porporato.

Compendio della verità sdegnata nel Ponteficato di Clemente X. 182.

Con acerbe punture si biasima il gouerno di questo Pontefice , scoprendosi la qualità delle sue colpe , e de' suoi errori [c. (¶7)v] commessi nel Ponteficato , conchiudendosi tutto il male contro l'Altieri , aggiungendosi vn discorso in prosa, che accusa il torto, e difende la giustitia di chi si deue.

Il satirico non maledico, 196.

Da se stesso il titolo manifesta la materia. E questo vuol dire che si scherza satireggiando contro diuersi Porporati che pretendono il Papato , e tutto si conchiude in ogni canzone , mi vien pure il gran prurito ; Pasquino , Marforio , e il Gobbo cauano da tutto ciò motiuo d'introdursi a censurare coloro che pretendono di qualificarsi buoni catolici senza esserlo, e si fa vedere chi sono quelli che hanno portato maggior beneficio alla Chiesa, se gli Francesi, ò gli spagnoli.

La fortuna , e l'infortunio de' Cardinali Papabili nel Conclauè dell' anno 1676. in ottauè, 225.

Le Piaghe risarcite de' pretendenti al Papato nel medesimo Conclauè, 241.

Di queste due Poesie in ottaua rima la prima cioè la fortuna, e l'infortunio, comprende la Satira, e la seconda cioè le pia- [c. (¶8)r] ghe risarcite la lode , in ambidue però si veggono chiaramente i vitii , e la virtù de Cardinali Papabili.

Discorso del Signor Duca d' Etrè Ambasciatore straordinario di Francia al sacro Colleggio fatto li 25. Luglio 1676. dopo la morte di Clemente X. 258.

Questo discorso fu molto aggradito da' Signori Cardinali , onde non vi è dubbio, che non sia anche per riuscire gratissimo al Lettore.

Vaticinio per il futuro Pontefice sonetto, 264.

In se stesso ha seco qualche cosa di bizzaro questo Sonetto , e comprende molto in poco volume.

L'Ambasciata Celeste fatta da San Pietro a' Cardinali chiusi in Conclauè, 265.

In questa Ambasciata vi è vn poco di profanatione in apparenza , mentre s'introduce Cristo , à parlar con San Pietro San Pietro [sic] col Prencipe Sauelli, col Barberino , col Pedicozzo , col Palaggi, e con diuersi Cardinali del Conclauè , ma in fatti l'intentione dell' Auttore ha preteso di far vedere che l'elettione del Ponte- [c. (¶8)v] fice è vn' opera celeste ; si sentono però varii discorsi curiosissimi , e si conosce da questo la dispositione delle Fattioni, e l'inclinatione particolare d'alcuni Signori Cardinali , e tutto con concetti politici. Marforio , Pasquino , e il Gobbo seguono il loro ragionamento , e ciascuno rappresenta il suo parere , sopra la medesima materia , & il Gobbo particolarmente difende la sua Patria.

Discorso Poetico sopra la fortunata Fattion del Cardinale Altieri, 355.

Segue vn ragionamento nel quale su fa vedere l'impossibilità che vi è di far Papa vna creatura dell' Altieri, e si rendono poche, ma compendiose raggioni.

Indouino di Pasquino sopra l'elezione del nuouo Pontefice,
361.

Vi sono quiui molte Canzonette curiose sopra le parole chi Pontefice sarà, bilanciandosi minutamente le attioni de' Cardinali , seguendo poi vn raggionamento sopra gli scandali di Roma , col farsi vedere i principali Auttori di tutto il male visibile.

Vn Turco in questa Sede vacante, ha an- [c. (¶9)r] mo di farsi Christiano , scriue la seguente lettera al Cardinal Gastaldi per la pretentione che questa Eminenza Porporata ha di esser coronato Papa.
372.

Segue à raggionare Marforio col suo Pasquino, e Gobbo , sopra diuerse materie, e particolarmente sopra il motiuo che muoue al presente gli Ecclesiastici ad abbracciar l' abito.

Che si deue fare vn solo Pontefice, & il Popolo ne fà vn' infinità sonetto,
380.

A questo sonetto segue vn Discorso intitolato la Lucerna loquace che con belle maniere scopre molti difetti , e ripiglia ad epilogare la sostanza di tutti gli altri ragionamenti tanto in prosa, che in verso, Marforio , e gli due amici discorrono successiuamente sopra le stesse materie, rappresentando più al viuo i difetti degli Ecclesiastici.

Il difensore de' Porporati pretensori al soglio di Pietro , vilipesi dalle cattiuè lingue,
396.

Son tutte Ottaue , ma satiriche al maggior segno , potendosi dire , che la scorsa [*i.e.* scorza] è buona , ma il Cibo è guasto, già che i [c. (¶9)v] Cardinali non si difendono , ma s'accusano.

Impeti di zelante Pastore,
408.

Questi versi in ottaua rima son diuoti, e molto corrispondenti al titolo ; Pasquino con gli altri due seguono à discorrere breuemente sopra la medesima materia.

Raguaglio del Signor Baron Carlo ad vn Luterano suo Amico. 420.

A questi versi segue vn longo raggionamento tra Marforio , Gobbo, e Pasquino, sopra l'ingiustitia che commettono gli Inquisitori , nel difendere à Catolici la corrispondenza co' Luterani , e vi si allegano diuerse raggioni contro e in fauore. Si de-

scriue il disprezzo che si fà da' Religiosi à Voti solenni che promettono di castità, vbbidienza, e pouertà, e si accusano particolarmente i Gesuiti. Si proua che la proibitione de Libri è vn' Opera diabolica, e vi si adducono diuersi esempi , tanto per mantener l'vna raggione che l'altra. Si fa vedere che gli Ecclesiastici viuono in cuccagna , perche non pensano nè alla propagatione della fede , nè all' auanzo della Religione , ma al loro solo interesse. [c. (¶10)r] Si loda la carità , e si biasimano quei Religiosi che cosi poco l'esercitano , e diuerse altre cose curiose.

Visita fatta da San Marco all' Apostolo San Pietro. 450.

Questi son tutti versi in lingua Venetiana , ma curiosi , e compendiosi per chi l'intende ; Pasquino con i due Compagni s'introducono à nuouo raggionamento, sopra la materia de' Venetiani , pretendendo il Gobbo che la Chiesa habbia à questi vn obbligo particolare , e se ne rendono le raggioni , anche in contrario , con molte Historie curiose , per meglio corroborare il tutto , & in fine si conchiude con vn certo sogno fatto da Marforio.

Petitiones factæ ab eminentissimis Cardinalibus in Comitibus Vaticanis de anno 1676. propter obitum sanctæ memoriæ Clementis Decimi , cum responsionibus Datis eorum petitionibus,
461.

Vi si mescolano molti passaggi della Sagra Scrittura, che si applicano in sinistra parte a' Signori Cardinali , onde potrebbe stimarsi profanatione da chi non sà l'intentione dell' Auttore ch' è Romano, doue [c. (¶10)v] questo è vn' vso inuecciato in Roma.

Cardinalium panegiricis in Comitibus Sedis Apostolicæ. 476.

Seguono il loro raggionamento Pasquino , e gli altri , sopra la grande ignoranza che regna al presente nel Clero , e particolarmente nella Corte Romana , e vi si adducono le raggioni , e le cause di doue tutto ciò procede , vedendosi manifestamente che pochi son quelli che intendono la lingua Latina, e vi portano molti esempi piaceuoli , e morali.

La Correttione fraterna sopra quelle parole , questa è vera carità. 495.

Si pungono con viue censure , molti Cardinali , & altri Soggetti della Corte Romana.

La Correttione alla Correttione fraterna sopra le parole , questa è finta carità 510.

Anche questa poesia punge molto all' vso di Roma, senza la solita maschera.

Seconda parte , sopra le parole Statti cheto Cicalone. 518.

Marforio , e gli altri dicono il loro sentimento , e discorrono sopra la necessità che tiene la Chiesa , dell' esercizio della [c. (¶11)r] Correttione fraterna , facendosi vedere, esser questa hormai smarrita , e se ne adducono le raggioni ; s'insegna il vero modo d'esercitarla , per fuggire i pericoli, che potrebbero altramente incontrarsi. Si rappresentano i concetti de' quali bisogna seruirsi per correggere il Papa , & altri per li Nipoti , e si accettano più quelli che correggono ; ma ben si quelli che adulano ; aggiungendosi molte differenze tra le maniere delle quali si serue il demonio per tentare i Nipoti de' Papi, e de' mezzi ch'esercita per tentar gli altri fedeli con altre cosette curiose.

c. [¶11]r [...] con altre cosette curiose.

c. [¶11]v LETTERA // Scritta da persona incognita li / 25. Luglio del 1676. // *Signor mio richiedete ogni ordinario, / [...]* [capitolo ternario]

c. [¶12]v [...] *Tanti Zii , Nipoti , e tante genti.*

p. 1 [fregio] // **DIALOGO** / *Tra Pasquino , Marforio , e il Gobbo di / Rialto, sopra gli euenimenti, e rumori / succe(ss)i in Venetia , nell' Eletione / del Sereni(ss)imo Doge, verso il / fine d' Agosto del 1676. // [iniziale incisa: P] ASQVINO. Dunque il Gobbo nostro [...]*

p. 95 [...] / PAS. A noi dunque, alla visita.

p. 96 **IL BOTTEGHINO** // Per dimostrare che Roma Inui- / gorita , conserua qualche spi- / rito galante ; presa la Cetra d'vn / certo Im- / prouisante , in grembo di Polimia , sua gradita fece vn / racconto allegro , e Pelegrino ; di molti che han già perso il / Botteghino. [sono endecasillabi (rovinati) in forma di sestina] // *Sia pur sempre*

- comendato / [...] [canzonetta di 32 strofe di ottonari *abbaz* con l'intercalare z *Molti han perso il Botti/eghino*) (160 versi)
- p. 103 [...] / *Molti han perso il Bottighino*.
- p. 104 IL NVOVO BOTTEGHINO. // *E finito il Botteghino* / [...] [barzelletta di 42 strofe più ripresa yzzyy *ababccy* (299 versi)]
- p. 117 [...] *E finito il Botteghino*.
- p. 118 Tre bellissime Stroffe, aggiunte / al sudetto Bottighino. // *Quel Prelato degli Occhiali* / [...] [3 strofette di ottonari *abbaacczz* (con l'ultimo verso fisso: *Molti han chiuso il Botteghino*); manca un verso alla seconda (23 versi)]
- p. 119 [...] / *Molti han chiuso il Botteghino*. // ANTIGOTTIGHINO // *Dammi Musa il temperino* , / [...] [canzonetta di 21 strofe di ottonari *abacczz* (con l'ultimo verso fisso: *Dammi Musa il temperino*) (168 versi)]
- p. 125 [...] / *Dammi Musa il temperino*. // GOBBO. Questa Droga [...]
- p. 130 [...] nell' anasarla lo vedremo.
- p. 131 LA BERLINA // De' Furbi , e Forfanti. // *Dagli dagli all' Assassino* , [...] [canzonetta di 22 strofe di ottonari *abazz* (con l'ultimo verso fisso: *Dagli , dagli all' Assasino*; la rima tra i vv. 1 e 3 è imperfetta: *Assassino : Berlino*) (132 versi)]
- p. 136 [...] / *Dagli dagli all' Assassino*. // MAR. Oh che Droga [...]
- p. 139 [...] / con l'ultima Flotta dell' Indie. // IL MONDO NVOVO. // *Chi rimirar desia* / [...] [canzonetta di 36 strofe *abcCdD* (216 versi)]
- p. 147 [...] / *Nè men nell' vltim' hore vn sol Concesso*. // GOB. Dal Mondo nuouo [...]
- p. 152 [...] di quale specie son composte.
- p. 153 IL GOVERNO // Del Cardinal' Altieri. // *Suegliati Musa mia, hor che la morte* / [...] [capitolo ternario senza verso di chiusura (117 versi)]
- p. 160 [...] / *Rubbar' il pane a' figli , e darlo a' Cani*. // GOBBO. La qualità,& essere [...]
- p. 162 [...] il resto della Scatola.
- p. 163 D I A L O G O / Tra vn' Asino dell' Eminent(ss)imo Al- / tieri, chiamato Borghino, & vn Gar- / zone di Stalla, chiamato Vica- / rio , che lo gouernaua. // VICARIO. // *Presto , presto Borghin bisogna andare* , / [...] [31 quartine *ABBA* (124 versi)]

- p. 168 [...] / *Andiam Borghino in altra parte in pace.* // IL STABAT PALVIVS. // *Stat Palutius dolorosus* / [...] [parodia dello *Stabat Mater* (60 versi)]
- p. 170 [...] / *Ad Diaboli gloriam.*
- p. 171 PAS. Queste Droghe [...]
- p. 182 [...] è questa Droga. // COMPENDIO // Della Verità sdegnata, nel Pontefi- / cato di Clemente Decimo. // *Com' esser può Vicario vn' huom di Christo* / [...] [63 quartine ABBA (252 versi)]
- p. 192 [...] / *Nel fondaco reggea tutta sanguigna.* // GOB. Benche noi altri Venetiani [...]
- p. 195 [...] vna Droga che si chiama,
- p. 196 Il Satirico non maledico. // *Mi vien pur' il gran prurito* / [...] [barzelletta di 36 strofe più ripresa yzzy abbaay (216 versi)]
- p. 208 [...] / *Mi vien pur' il gran prurito.* // PAS. A proposito di prurito [...]
- p. 224 [...] e chi non lo crede ascolti.
- p. 225 *La Fortuna , e L'Infortunio* / De' Cardinali Papabili nel Con- / clau- / e del 1676. // *Con quel calor che tu mi desti Apollo* / [...] [41 otta- / ve (328 versi)]
- p. 237 [...] / *Nemico infesto , e di contrarie tempre.*
- p. 238 PAS. In quanto à questa Droga [...]
- p. 240 [...] ecco la proua di quel ch'io dico.
- p. 241 LE PIAGHE RISARCITE // De' Pretendenti al Papato nel / Con- / clau- / e del 1676. // *Musa dammi quel sistro al suono accuto,* / [...] [44 / ottave (352 versi)]
- p. 254 [...] / *Non lo sò io , lo sà lo Spirto Santo.* // PAS. Per risarcir le pia- / ghe del Conclau- / e [...]
- p. 258 [...] / Ecco la Copia di quello del Francese , che merita la lettura. // DISCORSO / Del Signor Duca d'Etrè Ambascia- / tore Straordi- / nario di Francia / al Sac. Collegio. // *Doppò la morte di Clemente Deci- / mo alli 25. Luglio 1676.* // Se li desiderij [...]
- p. 262 [...] non deue mai dipartire. / PAS. Il Cardinal' Altieri [...]
- p. 263 [...] vedremo la Droga che dico.
- p. 264 SONETTO // Vaticinio per il futuro / Pontefice. // *Gastaldi è guer- / cio è Papa esser non può ,* / [...] / *Per solleuar la sagrosanta fè.* [sonetto ABBA BAAB CDC DCD; tutte rime tronche]

- p. 265 L'AMBASCIATA CELESTE / Fatta da San Pietro a' Cardi- / nali
chiusi in Conclauè / l'anno 1676. // *CHRISTO parla à San Pie-
tro. // Se queste humane spoglie [...]* [farsa]
- p. 347 [...] verso di questi conuerrà indrizzar l'vltimo sforzo. Andiamo.
- p. 348 GOB. Per far tremare il Cielo [...]
- p. 355 [...] & Eccole appunto in forma di // DISCORSO POETICO / So-
pra la fortunata Fattion / d'Altieri. // *Piangi Altier la tua sorte in-
fausta, e ria, / [...]* [10 ottave (80 versi)]
- p. 358 [...] / *Ma rettori alle Scole degli Hebrei.* // GOB. *Accidit in puncto*
[...]
- p. 360 [...] Ma sentiamo l'odor di questa Droga.
- p. 361 *INDOVINO DI PASQVINO* // Sopra l'Elettione del Pontefice. //
M'è venuto in fantasia / [...] [barzelletta di 25 strofe più ripresa yyz
abbaz (125 versi)]
- p. 366 [...] / *Chi Pontefice sarà?*
- p. 367 GOB. Bartolomeo da Bergamo [...]
- p. 371 [...] vediamo vn poco di qual Rettorica si seruono i Turchi nella
scrittura.
- p. 372 VN TVRSCO. / In questa Sede vacante , ha animo / di farsi Chri-
stiano , scriue la se- / guente lettera al Cardinal Ga- / staldi, per la
pretentione che S.E. hà d'esser coronato Papa. // *Ite lungi da me*
dolci liquori / [...] [capitolo ternario (70 versi)]
- p. 374 [...] / *Non già senz' occhio vn sterilito mirto.*
- p. 375 GOB. Di doue nasce tant' odio [...]
- p. 379 [...] Ecco qui vna Droga in questo boccon di Carta. Vediamola.
- p. 380 SONETTO // Che si deue fare vn solo Pontefice, / & il Popolo ne
fà tanti. // *Debbonsi à vn solo i Bissi Vaticanani, / [...]* / *Gastaldi è il*
Papa al fin de' Disperati. [sonetto: *ABAB ABAB CDC DCD*]
- p. 381 GOB. Questa Droga mi piace molto [...] molti caminano nelle tene-
bre alla peggio. // *La Lucerna loquace.* // Già che per istinto di
natura [...]
- p. 392 [...] buona notte à chi resta , che io son giunta al giorno. / PAS. An-
corche il mio naso [...]
- p. 395 [...] PAS. All' Apertura della Scatola sento che mi piace.

- p. 396 IL DIFENSORE. // De' Porporati Pretensori al So- / glio di San Pietro , vilipesi / dalle cattive lingue. // *Pouera Chiesa mia , pouero Soglio* / [...] [27 ottave (216 versi)]
- p. 404 [...] / *Battezzato sarai come figliuolo.* // GOB. Questa Droga è simile [...]
- p. 407 [...] che si può chiamare veramente Papale.
- p. 408 I M P E T I / Di Zelante Pastore. // *Deh prestate al mio vdir attento vdito,* / [...] [22 ottave (176 versi)]
- p. 414 [...] / *Del par gradito il nome suo sen vole.*
- p. 415 PAS. Non bisogna hora dire [...]
- p. 419 [...] seguiamo dunque il nostro corso.
- p. 420 RAGVAGLIO. / Del Signor Baron Carlo ad vn / Luterano suo Amico. // *Amico mio della Città vi scriuo* / [...] [capitolo ternario (106 versi)]
- p. 424 [...] / *Potremo con ragion sperare un Sole.* // GOB. Stupisco di veder [...]
- p. 449 [...] so che San Marco gli parlò così.
- p. 450 V I S I T A / Fatta da San Marco , à San Pietro. // *Bondì caro San Pier mi son vegnuo* / [...] [capitolo ternario (154 versi)]
- p. 456 [...] / *Anco mi son San Marco Euangelista.* // MAR. In somma i Venetiani [...]
- p. 460 [...] vediamo vn poco.
- p. 461 *Petitiones factæ ab Eminentissimis Cardinalibus in Comitibus Vaticanis de anno 1676. propter obitum Sanctæ memoriæ Clementis Decimi, cum responsionibus Datis eorum petitionibus.* // BARBERINVS DECANVS. Per quinquaginta annos [...]
- p. 475 [...] *vade in pace & esto fidelis.*
- p. 476 Cardinalium Panegiris in Comitibus / Sedis Apostolicæ Anno 1676. // *Iam noua Panda(n)tur magna Spectacula Romæ* [...] [51 distici elegiaci]
- p. 483 [...] / *Inter tot dignos dignior emineat.* // GOB. Queste Droghe Romane [...]
- p. 494 [...] forse non gli dispiacerà.
- p. 495 LA CORETTIONE / Fraterna. // *Non si tosto al sonno Eterno* / [...] [canzonetta di 42 strofe di ottonari *abbaaccdd*; dalla 3^a strofa in

- poi passa a *abbaacczz* assumendo una struttura da barzelletta con l'intercalare *Quest' è vera Carità* (378 versi)]
- p. 509 [...] / *Con l' istessa Carità.*
- p. 510 CORRETTIONE / Alla Corretione Fraterna. / *Quanto sete bei humori*, / [...] [canzonetta di 22 strofe di ottonari *abbaacczz* (l'ultimo verso è l'intercalare *Quest' è finta carità*) (198 versi)]
- p. 517 [...] / *Come il vuol la Carità.*
- p. 518 SECONDA PARTE. // *Se le Dame con sincera* / [...] [canzonetta di 20 strofe di ottonari *abbaacczz* con l'ultimo verso intercalare *Statti cheto Ciccalone* (180 versi)]
- p. 524 [...] / *Statti cheto Ciccalone.*
- p. 525 GOB. Droga perfettissima [...]
- p. 551 [...] di buone nuoue , e d'altre Droghe. // I L F I N E / *Della Seconda Parte del / Vaticano Languente.*
- p. [552] [b.]

PARTE TERZA

IL / VATICANO / LANGVENTE. / Dopo la Morte di / C L E M E N T E X. / Con i Rimedii / Preparati da Pasquino , Marforio , e / Gobbo di Rialto , per guarirlo. / P A R T E T E R Z A . / Nella quale si descriuono molte curiosissime / particolarità toccante [sic] la Corte di Roma,la / guerra di Messina , e l'esaltatione dell' / Eminentissimo Odescalchi al Trire- / gno,col nome d' Innocentio XI. / L'Indice di tutte le Materie segue dopo / la lettera al Lettore. / [fregio] / Stampato ad istanza degli Amici / nel 1677.

Esemplare consultato: BNCF: MAGL.4.8.456 [recentemente restaurato e rilegato]

Descrizione: 138 x 75 mm; [24], 552 pp.; reg.: †₁₂, Aaa-Zzz₁₂; impronta: ron- i-i- r-da raer (3) 1677 (A); carta uniforme con diffuse bruniture

Bibliografia: Barcia XXXIII, Krivatsy 73.

INDICE

- c. [†1]*r* *IL / VATICANO / LANGVENTE. / PARTE TERZA.*
- c. [†1]*v* [b.]
- c. [†2]*r* *IL / VATICANO / LANGVENTE. / Dopo la Morte di / C L E M E N T E X. / Con i Rimedii / Preparati da Pasquino , Marforio , e / Gobbo di Rialto , per guarirlo. / P A R T E T E R Z A . / Nella quale si descriuono molte curiosissime / particolarità toccante [sic] la Corte di Roma,la / guerra di Messina , e l'esaltatione dell' / Eminentissimo Odescalchi al Trire- / gno,col nome d' Innocentio XI. / L'Indice di tutte le Materie segue dopo / la lettera al Lettore. / [fregio] / Stampato ad istanza degli Amici / nel 1677.*
- c. [†2]*v* [b.]

c. †3r [fregio] // LO STAMPATORE / AL LETTORE. // *Continuo ad importunarti [...]*

*Continuo ad importunarti più tosto per trouar materia d' empir questo foglio che per altro, ancorche molte cose haue-
rei da dirti , che tralascio forse per ma(ss)ima di stato , oltre
che mi presuppongo che Libri di questa natura non si leggono
che da persone curiose, & intelligenti degli intrighi del Mondo,
e questo vuol dire , che sanno come il Mondo camina in questi
tempi.*

*Certo è che questa Opera in apparenza par che offenda
molti, & in fatti non offende nissuno , perche si criuellano le
cose come sono , historicamente, e si insegna politicamente co-
me dourebbero [c. †3v] essere ; vero è ch' ad ogni vno dispiac-
ce per ordinario la censura , perche pochi son quelli, che non
hanno di loro ste(ss)i opinione di santi , ancorche peruersi.*

*L'Auttoe nel consignarmi il Manuscripto di questo terzo
Volume, per continuar la stampa del tutto , mi disse queste pre-
cise parole ; Ecco qui uno specchio che farà molti belli , e mol-
ti brutti, quelli che si guardaranno con qualche macchia nel
volto , al sicuro che la vedranno dipinta al viuo nello Spec-
chio , non senza graue dispetto del cuore , & al contrario , chi
s'auuicina con vna faccia candida , e netta , non trouerà con
suo sommo contento , che materia di benedir quella mano che
ha composto vn si pretioso Cristallo , che cosi bene sa rappre-
sentar nuda la verità.*

*Son sicuro dico io , che quanti Lettotori [sic] haurà questa
Operetta , tanti Giu- [c. †4r] dici si metteranno sul Tribunale
della loro pa(ss)ione per dar sentenza contro ò in fauor del-
l' Auttoe , e forse , e senza forse il numero di quelli che daran-
no contraria sentenza sarà molto maggiore, perche ordinaria-
mente la natura humana stimola i sensi più alla censura,
ch' alla lode.*

*I Catolici non mancaranno di condannar il Libro , come
opera hereticale, & i Protestanti à biasimarla come troppo fa-
uoreuole al publico beneficio della Chiesa Romana. Gli vni*

accuseranno senza fallo l'Auttoe di pe(ss)imo heretico , e gli altri di zelante Catolico, e per dire il vero tanto vale l'essere stimato heretico tra Catolici, quando [sic] Catolico tra gli Heretici : tutta via queste regole , e maniere di procedere son proprie agli scropolosi , & agli Ignoranti, de' quali gli vltimi peccano per non hauer ceruello bastante da penetrar il fon- [c. †4v] do delle raggioni , e gli altri per volersi imaginare sia la correctione fraterna, delitto di Stato.

Chi scriue per contentare il publico, non deue attaccarsi al gusto d'vn particolare, se non vuol fare d'vn' historia vn' inpiastro. Il lettore bisogna immaginarsi, che quel ch' egli rigetta come cosa non confaceuole al suo palato , seruirà ad altri di nodritura più sana per il suo stomaco , onde le viuande generali si deuono nicessariamente apparecchiare , con qualche intingolo capace di dare apettito [sic] à quei tali che si nauseano alle volte del meglio , e che non sanno quasi mai conoscere il buono.

Mi protestò ancora l'Auttoe , che non solamente gettò nelle fiamme buona parte di quella vorogine [sic] di poesie ch'io gli haueua rimesso , come cosa insipida, e senza sale , ma di più cambiò molte parole sporche , & infami riducendole in [c. †5r] un senso più moderato , e modesto, conforme al suo humore , che non s'accorda molto à quello degli Auttori Romani, quali allora credono di far meglio , quando sporcano le carte di parole nefande , e profane , che bene spesso turbano le orecchie de' sauii, e discreti.

Circa poi à qualche senso licentioso, non ha possuto l'Auttoe portarui il dovuto rimedio , perche parlandosi d'vna Città tutta santa , e tutta profana, ch' à guisa del Lion Veneto tiene vn piede nell' acqua , e l'altro nella terra , cioè, l'vno nel Mondo , e l'altro nel Cielo , fu forza accommodarsi al luogo , & al tempo ; ben' è vero che si poteua tralasciare d'introdurre al discorso persone sagre, e diuine, ma diuerse raggioni l'obligarono à seguir l'vso di Roma , non quello di Germania.

L'Auttoe non ca(m)biarebbe la sua conscie(n)za con quella di qual si sia scrupoloso del [c. †5v] Mondo , ma nel pigliar la

penna in mano fa i suoi conti col Cielo , e non con gli Huomini ; con la ragione , e non con la pa(ss)ione , con chi sà che cosa vuol dire historia , non con chi si nodrisce con le fauole. Se questa Opera t'insegna à biasimar la Religione , il Pontefice, la Corte , il Colleggio , la Prelatura , ò i Catolici disprezzala , e bruciala , ma se ti instruisce à riuerir la Chiesa, la Sede Apostolica , & il Colleggio , & à biasimar solo i vitii , li disordini , gli abusi , e gli scandali adora la [sic] come buona , come necessaria. In tanto io ti prego d' iscusar [sic] gli errori della stampa , perche la fretta non mi diede tempo di cercar Correttore.

c. †6r [fregio] // **INDICE** / Di tutti gli Argomenti di Di- / scorsi , e Materie di questa / Terza Parte. // [...]

IL giusto Equilibrio della Corte di Roma, e della Sede Apostolica pag. 1.

Si descriue in questo discorso esattamente lo stato , & essere della Corte di Roma; si fa vedere la differenza che vi è tra la Corte de' Pontefici antichi, e moderni ; si distingue la Corte dalla Sede Apostolica con molte proue , & esempi ; si proua con efficacissime ragioni la necessità di questa distinzione ; si ragiona della Donazione fatta da Costantino à San Pietro ; Si biasimano coloro che malamente si danno ad interpretare gli scandali di Roma , quali si deouono applicare alla Corte , e non alla Sede ; si proua che si può mormorare , e [c. †6v] sgridare de' vitij della Corte , senza offendere in modo alcuno la Sede Apostolica; si dichiara esser necessario a' Prencipi d'inuigliare ne' negoziati con Roma , per non restare ingannati , e confusi tra questa voce di Sede Apostolica , e Corte; e con diuerse proue , & esempj si corroborano le ragioni.

Sentimenti di Pasquino , e Marforio sopra l'essere della Corte , e sopra l'accennato Equilibrio. 27.

Si biasimano , e si lodano da questi due vecchi Romani le distinzioni che si fanno tra la Sede , e la Corte , e si conchiude con efficacissime proue il partito che si deue tenere ; si de-

scriuono le difficoltà che s'incontreranno nell' esecuzione ; si esplicano i veri mezzi da torre dalla Chiesa le confusioni ; s'insegna la maniera come si deue intendere la potenza del Papa, con molti passi dell'Euangelio ; si danno a' Principi ottime istruzioni, de' quali si deuono seruire i Principi per negoziare col Papa in qualità di Vicario di Christo , ò di Principe secolare ; si compara la Sede Apostolica al Carro d' Ezzechiele , in con- [c. †7r] formità d' vn' altra comparatione fatta dall' Autore dell' Equilibrio ; si mostrano quali sono i quattro Animali che deuono condurre questo Carro ; si nega l'opinione dell' altro , che vuole che questi conduttori siano i Nipoti , & altri Ecclesiastici ; si proua che l'huomo s'intende la Francia , il Leone la Republica di Venetia , l' Aquila la Monarchia di Spagna , & il Bue la Natione Alemanna che possede l'Imperio , e se ne rendono diuerse raggioni , si proua che il gouerno temporale si deue lasciare à queste quattro Potenze , & il Papa non deue mescolarsi che nello spirituale ; tutto si proua con vn' infinità d'esempi : si fa vedere di quanto gran pregiuditio sia a' Principi l'introdutione ne' loro Stati dell' Inquisitione , e si danno varij, e buoni auuisi sopra questo particolare ; si proua la tirannia ch' esercitano gli Inquisitori contro l' autorità de' Principi nel publicar gli ordini di Roma , e si fa vedere di qual maniera i Principi deuono farli publicare ne' loro Stati ; si mostra , che mai la Religione potrà caminar bene prima che i Principi comincino à visitar mi- [c. †7v] nutamente le attioni degli Ecclesiastici , e che tutto il male della Chiesa è deriuato dalla gran negligenza vsata da' Principi sopra gli Ecclesiastici ; in somma vi si veggono vn Numero infinito di buone istruzioni necessarie à Catolici , e Politici.

Discorso , ò vero Dialogo trà il Gobbo di Rialto , Pasquino , e Marforio sopra differenti interessi , sia del Conclaue , sia di Venetia , sia de' Gesuiti , e particolarmente delle cose di Messina. 127.

In questo discorso non solamente si toccano molti punti particolari , ma di più vn buon numero di circostanze generali sopra le qualità dell' inclusioni , & esclusioni al Papato ; si giu-

stificano alcuni Nobili Venetiani che hebbero parte ne' rumori del Doge in Venetia , e si descriuono i castighi d'alcuni , e la morte naturale d'altri: si manifesta vn' accidente arriuato nella medesima Città a' Gesuiti , e si descriue il naturale di questi Padri , e come al presente sono visti da' Venetiani.

Oratione fatta dal Marchese di Viuona al Senato di Messina nel presentare la lettera Reggia. 185.

[c. †8r] Marforio, Pasquino , e il Gobbo seguono il ragionamento sopra la medesima oratione , & altre curiosissime particolarità concernenti la guerra di Messina, e lo stato misero degli Spagnoli.

Lettera del Prencipe di Condrò al Senato di Messina , scritta dopo la partenza dell' Armata Francese. 213.

Sopra la medesima Lettera entrano à ragionamento Pasquino , e gli altri due, e si mostrano gli errori commessi dal detto Prencipe , scoprendosi i suoi fini, con altre cosette politiche , e curiose.

Risposta del Senato di Messina alla Lettera del Signor Prencipe di Condrò. 225.

Seguono questi tre amici cioè Marforio , e gli altri à dire il loro parere sopra questa guerra , e con molti esempi , e ragioni politiche , si proua che non possono i Sudditi armarsi per qualsiuoglia pretesto , anche di Religione contro il proprio Padrone , con diuerse curiosissime particolarità.

Alla città di Messina sopra le Armi del Rè Christianissimo mosse à suo fauore. 244.

[c. †8v] Son versi in stile Madrigalesco , introducendosi poi Pasquino , e Compagni al solito ragionamento , e con diuerse raggioni prouano inenarrabili le glorie del Rè Christianissimo , e la gran fortuna della Natione Francese , per esser retta, e dominata , non men che fauorita, e protetta da vn tanto Rè.

Magni Ruiteri Epitaphium. 250.

Si discorre successiuamente all' Epitafio , sopra il valore di questo gran Capitano, e sopra le raggioni che mossero gli Stati d'Olandia à mandare in messina [sic] vn Capitano di questo grido.

Lo spagnolo veridico sonetto, 256.

Questo Sonetto è più lungo dell'ordinario , e punge non poco gli Spagnoli, come fanno successiuamente Pasquino, Marforio , e Gobbo , e conchiudono il zelo immenso per il ben pubblico del Rè di Francia.

L'Anima di Macchiauolo , auuisa li Prencipi Christiani di molti errori , e gli esorta ad oppondersi rigorosamente à Pontefici, in caso che volessero introdurre la riforma de' costumi tra gli Ecclesiastici , ò la disciplina [c. †9r] Ecclesiastica nella Chiesa Romana. 265.

Si osseruano in questo discorso varie massime di politica , fondate sopra buone ragioni , & esempi, e delle quali i Prencipi seruendosene , si torrebbono dalla mente vari sospetti : si proua che ne' Soprani la bontà è vn difetto , e si danno i veri mezzi d'esercitarla con le douute misure ; con molte ragioni si prouano i danni che cagionarebbe negli Stati l'introduzione della riforma Ecclesiastica, quando i Prencipi non ne impedissero l'esecutione. Pasquino , Marforio, e il Gobbo seguono à dire il loro parere , con altre proue più efficaci , e con diuerse politiche ragioni.

Lettera scritta da vn particolare del Popolo di Messina all' Illustrissimo Senato di questa Città. 307.

S'esortano in questa Lettera i Messinesi alla constanza della difesa , per non cadere nella barbaria [*sic*] degli Spagnoli , quali non perdonano mai le colpe , hauendo per costume di romper la fede , e la parola , per sodisfar la loro vendetta, e si veggono molte historie curiose, che prouano [c. †9v] il tutto. Pasquino , e gli altri s'introducono à ragionamento con altre proue, facendo vedere la differenza grande che vi è trà la Natione Francese , e la Spagnola, essendo quella piena di Clemenza, questa di crudeltà.

Lettera di Monsignor Bolognese, al Signor Consigliere, e Segretario di sua Maestà Christinissima, 368.

Questa Lettera manifesta al viuo l'ingratitude della Corte di Roma verso la Francia , e particolarmente sopra la freddezza mostrata ne' progressi di sua Maestà contro l'Olandia ; si de-

scriue il zelo di questo inuincibile Monarcha verso la Religione Christiana , & auantaggi della Sede Apostolica ; si accusa il Cardinal' Altieri , come quello che per suoi fini particolari , rubbò i mezzi al Pontefice di rendere immortale il suo nome ; con mille curiosi esempj , e massime politiche.

Ragionamento del Gobbo , di Pasquino, e di Marforio sopra la medesima ingratitudine di Roma, 404.

Fanno insieme questi tre amici vn parallelo [*sic*] tra le due Nattioni Francese e Spa- [c. †10r] gnola , e trouano che questa non ha mai portato alcun beneficio alla Chiesa, & al contrario fanno vedere con buone, e visibili proue , che quanto hoggidi possede la Sede Apostolica , e vn puro effetto della generosità de' Francesi : si biasima da' medesimi il vitio dell'ingratitude , e si proua che mai da nissuno nel Mondo è stata esercitata come dall' Altieri ; si descriue la causa principale , e l'origine delle differenze nate trà gli Ambasciatori delle teste Coronate , & il Cardinale Padrone , le raggioni dell' vna , e l'altra parte , l'esito della discordia , & i sentimenti vniuersali sopra tale materia ; si fa vedere chiaramente le storsioni che fanno i Ministri delle Gabelle a' Cauallieri viandanti, e si esortano i Prencipi à portarui qualche rimedio : si accusano di sfacciataggine [*sic*] gli Spagnoli nell' ostinatione che mostrano di non voler cedere la precedenza a' Francesi , e s'allegano le raggioni manifeste in fauore della Francia, & altre particolarità.

Lettera scritta da Pasquino ad vn suo Amico. 441

Sono terzetti curiosi , e piaceuoli so- [c. †10v] pra diuerse materie del Conclauo , e de' Corteggiani.

Auuisi spediti da Pasquino ad amico in Bologna, 451.

Sono scritti all' vso che si scriuono i Foglietti di Roma , partecipandosi molte curiosità occorse nella Città durante la Sede vacante , buona parte politiche, e non meno vtili, che necessarie.

*Ragionamento sopra la promottione dell'Eminentissimo Odescalchi al Ponteficato con molte curiosissime particolarità tra il Gobbo, Pasquino , e marforio, [*sic*]* 476.

Si manifesta la consolatione immensa di tutto il Popolo Romano , per l'esaltatione d'un Pontefice dotato di tante ottime virtù , e si discorre al quanto sopra il nome preso di Innocentio, e sopra l'altro che haueua prima di Benedetto.

Nomi , e Cognomi di tutti Cardinali che si trouarono in Conclaua nell' Elettion dell' Odescalchi separatamente distinti Creature per Creature di ciascun Papa, 485.

Segue Pasquino , Marforio , e il Gobbo à discorrere sopra la maniera dell' Elettion del detto Pontefice , con molte particolarità delle cerimonie fatte in [sic] Conclaua , e di fuori nel Finestrone solito, come ancora dell' altre poi nella Chiesa di San Pietro , del gran concorso del Popolo , e cose simili, e si fa vedere che la Plebe hauea più soggetto di rallegrarsi che la Nobiltà istessa.

Partenza de' Signori Cardinali del Conclaua seguita li 21. Settembre dell' anno 1676 dopo la creatione dell' Eminentissimo Odescalchi, 507.

Si esorta da' Signori Cardinali il nuouo Pontefice ad hauer per raccomandati gli Officiali del Conclaua , e con ogni diuotione gli dichiarano il loro pensiero. Segue poi il ragionamento di Pasquino, Marforio , e Gobbo , quali manifestano il bene che sarà per riceuer la Chiesa dalla Santità di questo nuouo Pontefice ; si loda il suo zelo nella distributione delle Cariche , nella scelta del Cardinal Cibo , per suo supremo Ministro ; si approua la sua resolutione di non voler più nel Vaticano quel titolo di Cardinal Padrone ; si fa vedere di quanto scandalo detto titolo è stato alla Chiesa ; si vede la resolutione di sua [c. †11v] Santità di voler creare quattro Teologi col titolo di Consultori , per consultare tutto quello che occorre al gouerno di Santa Chiesa ; si proua necessarissima l'introduktion di Frati alla Corte ; si descriuono i mezzi co' quali fu conchiusa l'electione dell' Odescalchi. Si lodano i Francesi per essere stati i primi promotori ; si vede il disinteresse del Pontefice verso la sua casa, e particolarmente verso la persona di Don Liuijo Odescalchi suo vnico Nipote , al quale comandò di trattarsi in vn Conuento di Frati

sino à suo nuouo ordine con le douute circostanze , ragioni necessarie e molte altre cose curiose.

- c. [*11]v [...] altre cose curiose.
- c. [*12]r Creato Pontefice // *Cardinalis Decanus intonat Canticum ex / Breuiar.in quo hæc occurrunt Verba [sic] descripta / ex Capit. 44° Ecclesiastici. // [...] // Ex his tractum fuit sequens Anagramma. / [...]*
- c. [*12]v *Innocentius X. Novus Pontifex Cardina- / lem Cibo illico sibi Consiliarium adsciuit [...]*
- p. 1 [fregio] / **IL GIVSTO EQVILIBRIO** / Della corte di Roma , e della / Sede Apostolica. // *Con i sentimenti di Pasquino, / e Marforio. // [iniziale incisa: P]ER euitar di cadere [...]*
- p. 27 [...] per hora questa sola Idea. // **PASQVINO** . L'Auttoe di questo Equilibrio [...]
- p. 126 [...] nè può esser' altro.
- p. 127 **DISCORSO.** / *O vero Dialogo trà il Gobbo di Rialto, / Pasquino , e Marforio sopra differenti / Intere(ss)i , sia del Conclauè , sia di / Venetia , sia de' Gesuiti, e parti- / colarmente di Me(ss)ina, / MAR. Sii tu pure il ben venuto [...]*
- p. 184 [...] te ne farò in questo punto la lettura.
- p. 185 **ORATIONE** // Fatta dal Marchese di Viuona al / Senato di Messina, nel presen- / tare la lettera Reggia. // *Il Rè mi ha coman- dato [...]*
- p. 200 [...] *di ridursi felicemente in Porto. // MAR. Viua i Francesi [...]*
- p. 212 [...] / **MAR.** Ben detto. Sentiamo la lettera.
- p. 213 **LETTERA** // Del Prencipe di Condrò al Senato / di Messina , scritta dopo la / partenza dell' Armata / Francese. // *Possono le Signorie Vostre [...]*
- p. 219 [...] *le bacio le mani. // Melazzo 10. Luglio 1673. // [...] Il Prencipe di Condrò.*
- p. 220 **PAS.** Non parla tanto male questo Prencipe [...]
- p. 224 [...] ne farò io stesso la lettura.
- p. 225 **RISPOSTA** // Del Senato di Messina , al Signor / Prencipe di Condrò. // *Haurebbe possuto vostra Signoria [...]*
- p. 131 [ma 231] [...] à V.S. *baciam le mani. // Messina 26. Luglio 1675. // Il Senato di Messina. // D. Carlo Massara Segret.*

- p. 232 GOB. Se il cuore corrisponde alla lingua [...]
- p. 243 [...] ascoltateli, e poi sentiremo il resto.
- p. 244 *ALLA CITTA DI MESSINA* // Sopra le armi del Rè Christianissimo mosse à suo fauore. // *Messina e quando mai* / [...] [canzone *aBCaBCcDD*; 7 strofe = 63 versi]
- p. 246 [...] / *Ergi al suo Nome inuitto, i viui Marmi.*
- p. 247 GOB. Non vi è titolo [...]
- p. 250 [...] voglio farui vedere il suo Epitafio. // De Magno Ruitero nonnulla ad Illustrissimum Virum D. A. Mala- / pert pro Celsissimis ac Præpoti- / bus Foeder. Belgij Ordinibus ad / Excellentissimam Remp. Helue- / ticam, Dignissimum Residentem àV M.politionis Literaturæ Professore Basileam transmissa. // *MAGNI RVITERI. // EPITAPHIVM. // Quis situs hoc tumulo desiste rogare Viator* / [...] [8 distici latini]
- p. 251 [...] / *Sæcula, Tellurem dum propè Pontus erit.* [...]
- p. 252 *Magni Ruiteri Anagrammata duo* [...] / Epigrammate. / *Admiralius hic non tantum nomine sed re / Vnus erat, Clarúsue in maris arte diù. / Aliud Anagramma purum. / Michael Hadrianus Ruiterus / Ah hic vir alter Deus Marinus. / Epigramma / Hollandus miror qui mortuus Architalassus / Ah Deus alter Vir na(m) hicce Marinus erat. // Ruiterivisque tubâ quò grandia / facta Canantur / Hoc cecinit moestas tibia ad / Exequias.* [due distici latini]
- p. 253 GOB. Questo gran Capitano [...]
- p. 255 [...] e se intende à far bene gli Oroscofi.
- p. 256 *LO SPAGNVOLO // VERIDICO. // SONETTO. // Italia, Europa , e tutto il Mondo sà* [...] [sonettessa *ABBA ABBA CDC DCD dEE... yZZ*; 22 code, 80 versi]
- p. 259 [...] / *E rende vil la gran superba Ispana.* // Gob. Se gli Spagnoli [...]
- p. 264 [...] / MAR. Horsù vediamo vn poco in che consiste il sentimento dell' Anima di Macchiauello.
- p. 265 *L' ANIMA // D I // MACCHIAVELLO // Auuisa i Principi Christiani di molti er- / rori , e gli esorta ad oppondersi rigorosamente a' Pontefici in caso che vo- / le(ss)ero introdurre la riforma de' / costumi trà gli Ecclesiastici, ò la / Disciplina Ecclesiastica nel- / la Chiesa Romana. // Quando io scrissi ò Prencipi* [...]

- p. 299 [...] campeggiare la dissoluzione degli altri. // GOB. In somma Macchiauolo [...]
- p. 306 [...] se la materia è tale che porta la fama.
- p. 307 LETTERA // *Scritta da Venetia, Da vn parziale del / Popolo di Me(ss)ina, // All' III^{mo} Senato di quella Città. // Mi persuado che non possa [...]*
- p. 334 [...] *di finir la vita per mano del Carnefice. // Delle Signorie vostre Illustrissime, // Parzialissimo Servitore. / N. N.*
- p. 335 GOB. Non si burlano altramente i Francesi [...]
- p. 367 [...] caueremo qualche profitto. Eccola.
- p. 368 LETTERA // *Di Monsignor N. Bolognese, al Signor / N. Consigliere, e Segretario di sua / Maestà Christiani(ss)ima. Parigi. // Sopra l'ingratitude della Corte di Ro- / ma verso la Francia. // Con l'occasione [...]*
- p. 403 [...] con che resto baciandole mani [*sic*].
- p. 404 GOB. In somma è vero il prouerbio [...]
- p. 440 [...] ne parleremo à bell' aggio.
- p. 441 LETTERA // *Di Pasquino ad vn suo Amico // Magnifico Signor poiche non vedo [...] [capitolo ternario ABA BCB CDC... ZYZ (senza verso di chiusura) di 252 versi con qualche licenza metrica]*
- p. 450 [...] *Pasquion [sic] che delle ciarle è Imperadore.*
- p. 451 AVVISI // *Spediti da Pasquino ad Amico in / Bologna. // Siamo nel principio di Settembre [...]*
- p. 475 [...] mentre resto tutto suo.
- p. 476 RAGIONAMENTO. // *Sopra la promotione dell' Eminentissimo / Odescalchi al Ponteficato, con molte / curiosi(ss)ime particolarità, // tra il // Gobbo, Pasquino, e Marforio. // MAR. Allegrezza, allegrezza [...]*
- p. 484 [...] come in fatti molti lo cambiano.
- p. 485 *Della Creatione D'VRBANO VIII. // FRANCESCO BARBERINO Fiorentino [...] [elenco dei cardinali che hanno partecipato all'ultimo conclave, suddivisi in base alla loro creazione]*
- p. 489 [...] *FILIPPO TOMASO HOVVARD de Norfolk Inglese Domenicano. 1675.*
- p. 490 GOB. *Inter discordiam concordiam, [...]*
- p. 506 [...] le cose notate con le sue orecchie.

- p. 507 PARTENZA // De' Signori Cardinali dal Conclauè / seguita li
21. Settembre 1676. // *Sia pur mille volte benedetto il Cielo [...]*
- p. 512 [...] *Se non mi dai Cibo non ne posso più.* // MAR. No occorre che
noi ci rompiano più la testa à cerar Droghe , per componer rimedi
ualeuoli à scacciar li morbi, che moltiplicatisi in gran numero ,
hanno ridotto il Vaticano in vna così estrema languidezza [...]
- p. 552 [...] della continuatione del loro amore. // *IL FINE // del Vaticano
Languente.*

NOTA

L'opera più ponderosa che Leti ha dedicato a Pasquino si organizza attorno a tre nuclei tematici principali, che coincidono – grosso modo – con i tre volumi: il conclave che seguì la morte di Clemente X (22 luglio 1676), con l'elezione di Innocenzo XI (21 settembre 1676); la piccola crisi politica che a Venezia si concluse con l'elezione del doge Alvise Contarini (26 agosto 1676), sovrapponendosi alla sede vacante romana; la rivolta di Messina contro gli spagnoli (1674-1678). Le prime due vicende si erano tranquillamente risolte alla chiusura della stampa; la terza restava drammaticamente aperta, con la città siciliana che andava incontro a una dura repressione. Leti confermò appieno le sue scelte consolidate, informando e dilettaando il pubblico dei “curiosi” di tutta Europa con gli scandali romani; assicurando il suo pieno consenso all'operato del governo della Serenissima; dimostrando la consueta adesione alla (cinica) politica francese nelle *res novae* di Messina.

Il *Vaticano languente* contiene, sparse nel dialogato che funziona da tessuto connettivo, informazioni che non risultano dall'indice. Non sarà inopportuno dar fuori due estratti.

Il primo riguarda *lettere* (e *medaglie*), che – se “autentiche” – implicano un metodo di trasmissione del testo pasquinesco ben diverso da quello canonico.

[p. 121] [...]

PAS. Furono stimati sentimenti d' heretici, e Pasquinate di maleuoli quelle belle Canzone, per chiamarle così, che si andarono seminando per la Città di Roma, contro la smisurata vsurpatione di [*sic*] potenza, de' Barberini, de' Panfili, de' Chigi, e degli Altieri.

MAR. A questo proposito mi ricordo, e so che tu non l'ignori, che varie Lettere si videro correre per le mani de' Corteggiani nel Ponteficato d'Vrbano VIII. con certe soprascritzioni molto offensibili in vna tra le altre vi era; *Alla Santità di nostro Signore Vrbano VIII. Camariere d'honore de' Signori Barbarini*, volendo alludere alla sopraa autorità de' detti Barbarini, [122] che comandauano, e disponeuano da per loro tutto il Gouerno del Papato, non hauendo lasciato al Pontefice loro Zio, che la sola libertà di spasseggiar per le Camere, & aspettar come Camariere gli ordini di questi per eseguirli; e quasi lo stesso pensiero ebbero quelli che ne scrissero vn' altra in questa for-

ma. *Ad Urbano VIII. Pontefice santissimo di Nome. Seruo de' Seruidori di Dio titolare, Schiauo humilissimo de' Barberini.*

PAS. Mi ricordo benissimo d'hauer veduto non solamente queste, ma ancora vna pungentissima che diceua, *All' indegno Vicario di Christo Urbano VIII. che s'è scaricato d' ogni autorità dentro le mani de' suoi Nipoti.* Di simili Lettere ne furono scritte infinite nel tempo d' Innocentio X. che pure correano sigillate di quà, e di là, vuote dentro, ma con veleno bastante nella soprascritta, anzi vn giorno Monsignor Caraccioli me ne diede due, che mi giuraua hauerle trouate dentro la Chiesa di San Pietro la prima Domenica della Quaresima dell' Anno Santo, nella prima vi si leggeua. *Alla Santità di nostra Si-* [123] *gnora Donna Olimpia Aldobrandino, Direttrice assoluta de' voleri d' Innocentio suo Cognato, che porta il titolo di Pontefice Romano.* Nella seconda, che pure sentiuua dell' aromatico ordinario vi era, *All' infelice Innocentio decimo al presente viuente in Roma, sotto il comando di Donna Olimpia, & in sua assenza alla Santità della Regnante Papessa.*

MAR. E delle Medaglie che rappresentauano il Papa dall' vna parte con la Conocchia, e fuso in mano, e dall' altra Donna Olimpia col Triregno, tu non dici nulla? Le Lettere si sono smarrite, ma queste Medaglie si veggono sino al giorno d' hoggi nelle mani degli Heretici.

PAS. Anzi de' Cauallieri Romani, & io ne conosco più di due, che ne hanno più di quattro. Ma lasciamo Donna Olimpia, che pure diede vna grande scossa al Vaticano, e parliamo d' Alessandro VII. che fece il santo sul principio, per acquistar credito, e poi non si curò di cader nella colpa, che haueua tanto biasimato negli altri. Sò che potrai rammemorarti d' vna tal lettera che mi fu rimessa in mano nella tua [124] presenza, mentre noi andauamo vna notte insieme osseruando senza candela i portamenti degli Spagnoli, da vn certo straniero che si diceua Francese, il quale mi pregò con grande istanza di sicuro ricapito, e ritornato poi in Casa restai attonito nel Leggere, *Alla Santità d' Alessandro VII. Don Mario Chigi suo fratello, Flauio Cardinal Padrone suo figliuolo, e Compagnia Dominanti il Papato, di Santa Chiesa in Roma.*

MAR. Me ne ricordo benissimo, e sò che habbiamo discorso il giorno seguente, dopo che tu mi mostrasti la Lettera, sopra questa bizzarra inuentione, e forse che l' Autore nel credere di satireggiare ha trouato la verità del fatto, mentre da tutti si sà che il Papato è vn Traffico al presente, (e questo vuol dire da due Secoli in quà) nel quale il Papa s' associa con i suoi Nipoti per lo profitto, e con questi se ne diuide tutto il beneficio, diminuendosi giornalmente il capitale, nel uolere spremere troppo le rendite, e quel ch' è peggio ch' i Nipoti succhiano tutta la sostanza, senza dir cosa alcuna al pouero [125] Pontefice loro Compagno.

PAS. E ne sia testimonio il Cardinal Paluzzi, che pose in traffico sul banco del negotio sino la persona, l' honore, il vitto, e vestito del misero decrepito, onde con ragione veniuua da tutti stimato Papa il buon negoziante Paluzzi, scriuendogli alcuni con questo titolo, *All' Eminentissimo Cardinal' Altieri, Pon-*

tefice Romano , sotto la maschera di Clemente Decimo. E queste non son favole , è verità euangelica.

E dunque di queste lettere, che si vedevano «correre per le mani de' Correggiani», «con certe soprascrittioni molto offensibili», «ne furono scritte infinite nel tempo d'Innocentio X. che pure correuano sigillate di quà , e di là, vuote dentro , ma con veleno bastante nella soprascritta». Le modalità di diffusione, ovviamente, dovevano risultare assai meno rischiose – proprio perché meno mirate e manifeste – di quelle dei tradizionali cartelli pasquineschi. Se si dà fede a Leti/Pasquino («vn giorno Monsignor Caraccioli me ne diede due, che mi giuraua hauerle trouate dentro la Chiesa di San Pietro la prima Domenica della Quaresima dell' Anno Santo»; «Sò che potrai rammemorarti d'vna tal lettera che mi fu rimessa in mano nella tua presenza, mentre noi andauamo vna notte insieme osseruando senza candela i portamenti degli Spagnoli , da vn certo straniere che si diceua Francese , il quale mi pregò con grande istanza di sicuro ricapito , e ritornato poi in Casa restai attonito nel Leggere [...]»), l'anonimato era garantito, sia per l'autore, sia per eventuali divulgatori, che potevano arrivare perfino a una sorta di prudente “passamano”. La relativa sicurezza della diffusione, però, era compensata dal rischio della sua inefficacia, condizionata in tutto dalla casualità; così a questa posta estemporanea non si affidano sonetti (per non dire di versi di maggior impegno), ma semplici *soprascritte*. Le *medaglie*, invece, non sono una novità, dal momento che risultano note fin dai primi anni di Pasquino.

Di un qualche interesse è anche questo passo:

[p. 460] [...]

Non vi è memoria alcuna che si siano [461] mai vedute in così gran numero volteggiar le compositioni satiriche contro il passato gouerno , e pare che habbia il Pontefice defunto lasciato Indulgenza plenaria agli Autori delle Pasquinate , sforzandosi ogni vno di mostrarsi indulgente nella compositione, per meglio guadagnarla, e molti osseruano , che vi sono più hora in Roma Pasquini, che nell' anno santo Confessori , nè si tratta più di mandar' agli amici foglietti , ma Risme intiere , & vn certo Caualiere oltramontano ha comprato vn Balotto [*sic*] di queste Droghe aromatiche per inuiarle al suo Paese : Don Gasparo ne fa ancor lui gran prouigione , non già per se stesso , mentre appena sa leggere, ma per il Cardinale Altieri suo Zio , il quale è sicuro ch' uscito dal Conclauo haurà da che trattenersi per molti Mesi, ma si teme che i Francesi gli daranno altro trattenimento più pastoso.

Di nuovo la trasmissione risulta variata rispetto al tradizionale fermo-posta pasquinesco; «si tratta», adesso, «di mandar' agli amici foglietti»: ancora un passamano, assicurato dalle leggi dell'amicizia. E si enfatizza la fortuna europea del genere, con il cavaliere oltramontano che arriva a riempire un barilotto per il divertimento dei suoi compaesani.

INDICE DEI TITOLI

NOTA BENE. I titoli compresi fra parentesi quadre non compaiono nel testo, ma sono inclusi nell'indice editoriale. Dei componimenti in versi si indica la forma metrica; qualora essa non compaia si dia per scontato che si tratti di un componimento in prosa. L'ordinamento alfabetico è stato eseguito automaticamente sulla base dei parametri previsti dal programma di scrittura, che divergono in misura sensibile da quelli tradizionali dell'italianistica.

- [*Nomi , e Cognomi di tutti Cardinali che si trouarono in Conclauè nell' Elezione dell' Odescalchi separatamente distinti Creature per Creature di ciascun Papa*] [inc.: *Della Creatione D'VRBANO VIII.* [...]; expl.: [...] *FILIPPO TOMASO HOVVARD* de Norfolk Inglese Domenicano. 1675.] (III, pp. 485-489)
- [*Ragionamento del Gobbo , di Pasquino, e di Marforio sopra la medesima ingratitude di Roma*] [inc.: *GOB.* In somma è vero il proverbio [...]; expl.: [...] ne parleremo à bell' aggio.] (III, pp. 404-440)
- [*Sentimenti di Pasquino , e Marforio sopra l'essere della Corte , e sopra l'accennato Equilibrio.*] [inc.: *PASQVINO .* L'Auttoe di questo Equilibrio [...]; expl.: [...] nè può esser' altro.] (III, pp. 27-126)
- *AL VATICANO*] [inc.: *Al tuo Trono Real ciascuno spira; expl.: Introdurrà nel tuo sopremo Cielo.*] (I, c. [*12]r-v) [10 quartine *ABBA* con una coda a guisa di sonetto: ...*XYX xZZ* (43 versi)]
- *ALLA CITTA DI MESSINA* // *Sopra le armi del Rè Christianissimo mosse à suo fauore.* [inc.: *Messina e quando mai; expl.: Ergi al suo Nome inuitto, i viui Marmi*] (III, pp. 244-246) [canzone *aBCaBCcDD*; 7 strofe = 63 versi]
- *Altra O T T A V A .* // *Supposta la subita estintione [...]* à tutti li bisogni. [inc.: *A replicati voti non vdite; expl.: Fà veder quanto può Spada d' Astrea*] (I, pp. 345-346) [ottava]
- *A N A G R A M A* // *Bestia insatiabilis. / It Auis alba sine siti.* // Tanto il Vaticinio [...] nell'Alfabeto greco (I, pp. 206-207)

- Anagramma. / *Benedictus Odescalchus Tit. S. Onu. S.R. / E. Cardinalis Comen. Avi ferâque Regiis vt / pietate & Iustitiâ Notus, Annis Iesu Duplus.* [III, c. (*12)r]
- ANTIGOTTIGHINO [inc.: *Dammi Musa il temperino*; expl.: *Dammi Musa il temperino*] (II, pp. 119-125) [canzonetta di 21 strofe di ottonari *abbacczz* (con l'ultimo verso fisso: *Dammi Musa il temperino*) (168 versi)]
- A V V E R T I M E N T O // A quelli che compongono , e pu- / blicano Pasquinate, contro i / Signori Cardinali. [inc.: *Guarda è pena della vita*; expl.: *Guarda è pena della vita*] (I, pp. 319-324) [barzelletta *yzzy abbaaccy* di 14 strofe (116 versi)]
- A V V I S I // *Spediti da Pasquino ad Amico in / Bologna.* [inc.: *Siamo nel principio di Settembre [...]*; expl.: *[...] mentre resto tutto suo.*] (III, pp. 451-475)
- CANZONETTA // *Sopra il comun Prouerbio, // Molti fan Castelli in Aria.* [inc.: *Molti fan Castelli in Aria*; expl.: *Molti fan Castelli in Aria*] (I, p. 233-239) [barzelletta di 18 strofe *abbaaccy*, più ripresa *yzzy* (148 versi)]
- *Cardinalium Panegiris in Comitiiis / Sedis Apostolicæ Anno 1676.* [inc.: *Iam noua Panda(n)tur magna Spectacula Romæ*; expl.: *Inter tot dignos dignior emineat*] (II, pp. 476-483) [51 distici elegiaci]
- C A R T E L L O . // *Trovato nella Porta del Vaticano. // S I - G N O R I . // Sono inuitati alla bizzarri(ss)ima Come- / dia , intitolata. Le Politiche Cau- / tele nelle gare degli Amanti. / Opera nuoua da rappresentarsi / nel presente Conclauè di / Clemente Decimo. / I N T E R L O C U T O R I . // CHIGI. Innamorato publico [...]* (I, pp. 347-351) [in realtà ci sono solo gli *Interlocutori*]
- C O M E D I E . // *Da recitarsi in varij luoghi di Roma, / dopo il Conclauè , nel Carneuale / pro(ss)imo 1677. // Nel Vaticano. L'humiltà esaltata. / [...]* (I, pp. 389-397) [titoli di commedie “appropriati” alle residenze dei vari notabili di Roma]
- COMPENDIO // *Della Verità sdegnata, nel Pontefi- / cato di Clemente Decimo.* [inc.: *Com' esser può Vicario vn' huom di Christo*;

- expl.: *Nel fondaco reggea tutta sanguigna*] (II, pp. 182-192) [63 quartine ABBA (252 versi)]
- Confessione dell' Eminentissimo / Cardinal' Altieri. [inc.: *Al tremendo cader d'vna saetta*; expl.: *A saluar ti potrà Domine Dio*] (I, pp. 158-175) [93 quartine ABBA (372 versi)]
 - C O N S O L A T I O N E / Alli Signori Martini di Roma. [inc.: *Non piangete Cornuti Amici cari*; expl.: *Se mi fate dormir con vostra moglie*] (I, pp. 339-343) [polimetro di 100 versi]
 - *Contro le Scommesse* // Che si fanno sopra la Creatione / del nuouo Pontefice. [inc.: *Che Diauolo sarà*; expl.: [...] / *Papa solo sarà il Signor Pasquino*] (I, pp. 491-495) [barzelletta di 10 strofe più ripresa yzyz ababaccy e una specie di congedo vwxxW (termina con un endecasillabo) (71 versi)]
 - CORRETTIONE / Alla Corretione Fraterna. [inc.: *Quanto sete bei humori*; expl.: *Come il vuol la Carità*] (II, pp. 510-517) [canzonetta di 22 strofe di ottonari abbaacczz (l'ultimo verso è l'intercalare *Quest' è finta carità*) (198 versi)] || SECONDA PARTE. [inc.: *Se le Dame con sincera*; expl.: *Stati cheto Ciccalone*] (II, pp. 518-524) [canzonetta di 20 strofe di ottonari abbaacczz con l'ultimo verso intercalare *Stati cheto Ciccalone*) (180 versi)]
 - Critolao e Diogene s'incontrano di notte nel Conclauo, e l'uno con la Statiera in mano, l'altro con la lanterna va pesando, & osseruando le qualità de' Papabili. // D I A L O G O . [inc.: CRIT. *Chi sarà mai costui*; expl.: *E tempo di tornarsene ad Atene*] (I, pp. 275-287) [polimetro di 323 versi]
 - DIALOGO / *Tra Pasquino, Marforio, e il Gobbo di Rialto, sopra gli euenimenti, e rumori / succe(ss)i in Venetia, nell' Eletione / del Sereni(ss)imo Doge, verso il / fine d' Agosto del 1676.* [inc.: [P]ASQVINO. Dunque il Gobbo nostro [...]; expl.: *A noi dunque, alla visita.*] (II, pp. 1-95)
 - D I A L O G O / Tra vn' Asino dell' Eminent(ss)imo Al- / tieri, chiamato Borghino, & vn Gar- / zone di Stalla, chiamato Vicario, che lo gouernaua. // VICARIO. [inc.: *Presto, presto Borghin*

- bisogna andare; expl.: Andiam Borghino in altra parte in pace*] (II, pp. 163-168) [31 quartine ABBA (124 versi)]
- Dialogo trà il Bottini , & il Me- / dico Florido Salvatore. [quartine di ottonari a rima incrociata abba] [inc.: BOTTINI. *E che hai fatto Salvatore?*; expl.: *E da te prendo licenza*] (I, pp. 11-21)
 - D I S C O R D I A // Di Marte, & Astrea, sedata / da Febo. [inc.: *Dalla propria Maggione*; expl.: *Ratto così che ne men disse Addio*] (I, pp. 534-542) [canzone di 35 strofe aBCaBCcDD (315 versi)]
 - *DISCORSO* / Del Signor Duca d'Etrè Ambascia- / tore Straordinario di Francia / al Sac. Collegio. *Doppò la morte di Clemente Decimo alli 25. Luglio 1676.* [inc.: *Se li desiderij [...]*; expl.: *[...] non deue mai dipartire.*] (II, pp. 258-262)
 - DISCORSO POETICO / Sopra la fortunata Fattion / d'Altieri. [inc.: *Piangi Altier la tua sorte infausta, e ria*; expl.: *Ma rettori alle Scole degli Hebrei*] (II, pp. 355-358) [10 ottave (80 versi)]
 - DISCORSO. / *O vero Dialogo trà il Gobbo di Rialto, / Pasquino, e Marforio sopra differenti / Intere(ss)i, sia del Conclauo, sia di / Venetia, sia de' Gesuiti, e parti- / colarmente di Me(ss)ina* [inc.: MAR. *Sii tu pure il ben venuto [...]*; expl.: *[...] te ne farò in questo punto la lettura.*] (III, pp. 127-184)
 - E D I T T O // In occasione di Sede vacante, con- / tro quelli che compongono, / tengono, copiano, ò mandano / ad altri Pasquinate. [inc.: *Richiedendo il buon Zelo*; expl.: *Sarà come s'è detto castigato*] (I, p. 311-313) [capitolo ternario (primo verso settenario) senza verso di chiusura (69 versi)]
 - Epigramma [inc.: *Hollandus miror qui mortuus Architalassus*; expl.: *Hoc cecinit moestas tibia ad Exequias*] (III, p. 253) [due distici latini]
 - E V A N G E L I V M // SEC VNDVM PASQVINVM. [inc.: *IN illo tempore [...]*; expl.: *[...] & Saluator uiuat Floridum*] (I, pp. 333-334)
 - Gioue condanna Febo Vaticanante, / & elege Paride, quale con Mo- / mo / vanno cercando vn Huomo / tra Cardinali, degno per / elegerlo

- Papa. [inc.: *Febo vaticinante senza regola*; expl.: *Roma stà mal se non ritorna Pietro*] (I, pp. 453-460) [24 ottave (192 versi)]
- *Gli Amori scoperti della Bottina*. // Atto primo Scena prima [...] (I, pp. 353-388) [commediola in versi]
 - I D I S P A C C I // Di Pasquino al Gobbo di / Rialto. [inc.: *A tue calde richieste*; expl.: *Bardasci , Becchi , Spie , e Roffiani*] (I, pp. 112-127) [canzonetta di 50 strofe *abaBCcdD*, più due versi di chiusura *ZZ* (402 versi)]
 - IL BOTTEGHINO [inc.: *Sia pur sempre comendato*; expl.: *Molti han perso il Bottighino*] (II, pp. 96-103) [canzonetta di 32 strofe di ottonari *abbaz* con intercalare *z* *Molti han perso il Bottighino*) (160 versi)]
 - IL DIFENSORE. // De' Porporati Pretensori al So- / glio di San Pietro , vilipesi / dalle cattive lingue. [inc.: *Pouera Chiesa mia , pouero Soglio*; expl.: *Battezzato sarai come figliuolo*] (II, pp. 396-404) [27 ottave (216 versi)]
 - IL G E N I O // Del Tebro Vaticinante. [inc.: *Mentre con tardo piè di sponda herbosa*; expl.: *Precipitando s'attuffò nell'onda*] (I, pp. 434-438) [15 ottave (120 versi)]
 - IL G I V D I T I O // Di questo , e quello sopra le Per- / sone de' Cardinali che son' / in Conclau. [inc.: *Olderico à far Papa non impegna*; expl.: *Chi sta in Lion non sà trouarlo in pesce*] (I, pp. 524-531) [45 quartine *ABBA* o *ABAB* (180 versi)]
 - IL GIVSTO EQVILIBRIO / Della corte di Roma , e della / Sede Apostolica. // *Con i sentimenti di Pasquino, / e Marforio*. // [inc.: [iniziale incisa: *P*]ER euitar di cadere [...]; expl.: [...] per hora questa sola Idea.] (III, pp. 1-27)
 - IL GOVERNO // Del Cardinal' Altieri. [inc.: *Suegliati Musa mia, hor che la morte*; expl.: *Rubbar' il pane a' figli , e darlo a' Cani*] (II, pp. 153-160) [capitolo ternario senza verso di chiusura (117 versi)]
 - I L L A M E N T O / Della Duchessa d'Anticoli. [inc.: *Chi consola i miei pianti*; expl.: *Mena la coda il Porco, e mai l'arizza*] (I, pp. 335-336) [canzonetta di 7 strofe *a₈b₈Bc₇C* (35 versi)]

- I L M A L E D I C O // De' quattro Cardinali preten- / denti al Papato. [inc.: *Cerri mio non sperar più*; expl.: *In Cambio d'esser Papa fu impiccato*] (I, pp. 299-304) [37 quartine di ottonari *abba* oppure *abab*; l'ultimo verso, fuori schema, è un endecasillabo (149 versi)]
- I L M O N D O N V O V O. [inc.: *Chi rimirar desia*; expl.: *Nè men nell' vltim' hore vn sol Concesso*] (II, pp. 139-147) [canzonetta di 36 strofe *abcCdD* (216 versi)]
- I L N V O V O B O T T E G H I N O. [inc.: *E finito il Botteghino*; expl.: *E finito il Botteghino*] (II, pp. 104-117) [barzelletta di 42 strofe più ripresa *yzzy ababccy* (299 versi)]
- *Il Pater Noster di Me(ss)ina*. // In Lode del Rè Christianissimo. [inc.: *O Potente Monarca , Inuitto Augusto*; expl.: *Il Popol di Maria; dategli honori*] (I, pp. 222-226) [33 terzine *ABA CDC EFE...*, con l'eccezione delle ultime 2 ...*XYX ZYZ*, senza verso di chiusura (99 versi)]
- Il Satirico non maledico. [inc.: *Mi vien pur' il gran prurito*; expl.: *Mi vien pur' il gran prurito*] (II, pp. 196-208) [barzelletta di 36 strofe più ripresa *yzzy abbaay* (216 versi)]
- I L S T A B A T P A L V T I V S. [inc.: *Stat Palutius dolorosus*; expl.: *Ad Diaboli gloriam*] (II, pp. 168-170) [parodia dello *Stabat mater* (60 versi)]
- I M P E T I / Di Zelante Pastore. [inc.: *Deh prestate al mio vdir attento vdlto*; expl.: *Del par gradito il nome suo sen vole*] (II, pp. 408-414) [22 ottave (176 versi)]
- In morte di Clemente X. in tempo / ch'era vscito per Roma il Pro- / uerbio , l'è ita la Botta. [inc.: *A che tante Pasquinete*; expl.: *L'è gita la botta*] (I, pp. 39-44) [canzonetta di 20 strofe *a₈b₈b₈a₈x₈x₆* con coda fissa: *L'è gita la botta* (120 versi)]
- I N D O V I N O D I P A S Q V I N O // Sopra l'Elettione del Pontefice. [inc.: *M'è venuto in fantasia*; expl.: *Chi Pontefice sarà?*] (II, pp. 361-366) [barzelletta di 25 strofe più ripresa *yyz abbaz* (125 versi)]

- L' ANIMA // D I // MACCHIAVELLO // *Auuisa i Principi Christiani di molti errori , e gli esorta ad oppondersi rigorosamente a' Pontefici in caso che vo- / le(ss)ero introdurre la riforma de' / costumi trà gli Ecclesiastici,ò la / Disciplina Ecclesiastica nella Chiesa Romana.* [inc.: Quando io scrissi ò Principi [...]; expl.: [...] campeggiare la dissoluzione degli altri.] (III, pp. 265-299)
- L'AMBASCIATA CELESTE / Fatta da San Pietro a' Cardinali chiusi in Conclaua / l'anno 1676. [inc.: *CHRISTO parla à San Pietro. // Se queste humane spoglie [...]; expl.: [...]* verso di questi conuerà indrizzar l'ultimo sforzo. Andiamo.] (II, pp. 265-347)
- L'imbarco de' Corteggiani. [inc.: *Quanti sono gl' Imbarcati*; expl.: *Molti stanno in pretentione*] (I, pp. 187-199) [due barzellette unite fra loro; la prima di 16 strofe *aabbccddzz*; la seconda composta da una ripresa *yzzy* e da 18 strofe *abbaccyy* (308 versi)]
- L'Indouinarello , di Monsignor / Bottini,contro il Compositore / della sua Comedia. [inc.: *Eh che si che l'Indouino*; expl.: *Eh che si che l'Indouino*] (I, pp. 410-414) [barzelletta di 12 strofe più ripresa *yzzy abbaaccy* (100 versi)]
- LA BERLINA // De' Furbi , e Forfanti. [inc.: *Dagli dagli all' Assassino*; expl.: *Dagli dagli all' Assassino*] (II, pp. 131-136) [canzonetta di 22 strofe di ottonari *abbazz* (con l'ultimo verso fisso: *Dagli , dagli all' Assassino*; la rima tra i vv. 1 e 3 è imperfetta: *Assassino : Berlino*) (132 versi)]
- LA CORETTIONE / Fraterna. [inc.: *Non si tosto al sonno Eterno*; expl.: *Con l' istessa Carità*] (II, pp. 495-509) [canzonetta di 42 strofe di ottonari *abbaaccdd*; dalla 3^a strofa in poi passa a *abbaacczz* assumendo una struttura da barzelletta con l'intercalare *Quest' è vera Carità* (378 versi)]
- *La Fortuna , e L'Infortunio* / De' Cardinali Papabili nel Conclaua del 1676. [inc.: *Con quel calor che tu mi desti Apollo*; expl.: *Nemico infesto , e di contrarie tempore*] (II, pp. 225-237) [41 ottave (328 versi)]

- *La Libreria di Clemente Decimo, / lasciata in Testamento al Sacro / Collegio da diuidersi // A Ciascun Cardinale secondo / il proprio Genio.* [inc. A *BARBERINO.* [...]; expl.: [...] *La Politica del Macchiauello.*] (I, pp. 241-247)
- *La Lucerna loquace.* [inc.: *Già che per istinto di natura [...]; expl.: [...]* buona notte à chi resta , che io son giunta al giorno.] (II, pp. 381-392)
- LA POLONIA. // Al Sagro Collegio de' Cardinali / radunati in Conclauè. [inc.: *Incliti Eroi di quel Senato Augusto;* expl.: *Che vaca il soglio Pastoral di Piero*] (I, pp. 484-487) [12 ottave (96 versi)]
- L A Q V I N T ' E S S E N Z A // di Pasquino, e Marforio. [inc.: *MARFORIO. Tra la ciurma Porporata;* expl.: *Non tiriamo nò più auanti*] (I, pp. 495-500) [barzelletta di 22 strofe più ripresa *xyyxzz abbazz* (132 versi)]
- LE PIAGHE RISARCITE // De' Pretendenti al Papato nel / Conclauè del 1676. [inc.: *Musa dammi quel sistro al suono accuto;* expl.: *Non lo sò io , lo sà lo Spirto Santo*] (II, pp. 241-254) [44 ottave (352 versi)]
- L E T T E R A // All' Eminentissimo Cardinal' / Altieri. [inc.: *Certi Becchi Cornuti han dato fuore;* expl.: *Coglion Monsignor mio farò miracoli*] (I, pp. 208-213) [18 ottave *ABABABCC* (144 versi)]
- L E T T E R A // *Alli Signori Bibliotecari , / e Mercanti di Libri.* [inc.: *Haueranno inteso [...]; expl.: [...]* con libertà] (I, p. 240)
- L E T T E R A // D'esoratatione a' Signori Car- / dinali per l'elezione d'vn / buon Papa. [inc.: *Eminent(ss)imi,e Reuerend(ss)imi / Signori. // Dalla pietà, e zelo [...]; expl.: [...]* e speranze d'haverne di migliori.] (I, pp. 418-428)
- L E T T E R A // Del Prencipe di Condrono al Senato / di Messina , scritta dopo la / partenza dell' Armata / Francese. [inc.: *Possono le Signorie Vostre [...]; expl.: [...]* *le bacio le mani.* // Melazzo 10. Luglio 1673. // [...] Il Prencipe di Condrono.] (III, pp. 213-219)
- L E T T E R A // *Di Monsignor N. Bolognese , al Signor / N. Consigliere , e Segretario di sua / Maestà Christiani(ss)ima. Parigi. // So-*

- pra l'ingratitude della Corte di Ro- / ma verso la Francia. [inc.: Con l'occasione [...]; expl.: [...] con che resto baciandole mani [sic].] (III, pp. 368-403)*
- *L E T T E R A // Di Monsignor Rauizza,scritta dall' / Inferno a'Signori Cardinali del / Conclauē. [inc.: Dal gran Regno de' morti à voi viuenti; expl.: Qua(n)to ha proposto in quello suo Quaderno] (I, pp. 326-337) [33 quartine ABBA (132 versi)]*
 - *L E T T E R A // Di Pasquino ad vn Gazzettiere. // Amico Cari(ss)imo. // Roma ogni giorno [...] (I, pp. 179-186)*
 - *L E T T E R A // Di Pasquino ad vn suo Amico [inc.: Magnifico Signor poiche non vedo; expl.: Pasquinon [sic] che delle ciarle è Imperadore] (III, pp. 441-450) [capitolo ternario ABA BCB CDC... YZY (senza verso di chiusura) di 252 versi con qualche licenza metrica]*
 - *L E T T E R A // Lasciata dalla buona memoria dell' Emi- / nenti(ss)imo Cardinal Sforza,da presen- / tarsi doppo la sua morte alla Santità / di Nostro Signore Papa // CLEMENTE DECIMO. [inc.: Giunto all' vltimo [...]; expl.: [...] de' miei enormi peccati. // Di Vostra Santità // Humilissimo e diuotissimo & / obligatissimo Seruidore // FEDERICO Card. Sforza] (I, pp. 73-105)*
 - *L E T T E R A // Nella quale si fa vedere,che nell'ar- / te della Spia non deue ingerirsi / nissuno,per esser questo Officio / appartenente a' soli Gesuiti, espertissimi, e destrissimi / in tal' Esercizio. // Al Signor Lelio Lelij , Amba- / sciatore in Genoa. [inc.: I due fratelli [...]; expl.: [...] dal qui incluso Dialogo] (I, pp. 265-274)*
 - *L E T T E R A // Scritta da persona incognita li / 25. Luglio del 1676. [inc.: Signor mio richiedete ogni ordinario; expl.: Tanti Zii , Nipoti , e tante genti] (II, cc. [¶11]v-[¶12]v) [capitolo ternario]*
 - *L E T T E R A // Scritta da Venetia , Da vn partiale del / Popolo di Me(ss)ina, // All' III^{mo} Senato di quella Città. [inc.: Mi persuado che non possa [...]; expl.: [...] di finir la vita per mano del Carnefice.] (III, pp. 307-334)*

- L E T T E R A // Sopra alcuni Sonetti. // *Al Sig.^r Sergio Perditempo. Genoa.* [inc.: Io ho sempre stimato [...]; expl.: [...] riferito d' amico] (I, pp. 248-249)
- L E T T E R A // *Sopra i Vaticanij de' Pontefici Successori. / Al Signor Fabio Tuttomatto, Astro- / logo Lunario. Bologna.* [inc.: La mia inclinazione; expl.: [...] nell' Alfabeto greco.] (I, pp. 200-207)
- L E T T E R A // Sopra l' Ambitione de' Titoli. // *All' Illustri(ss)imo e Reuerendi(ss)imo Si- / gnore : mio Signore, e Padrone sem- / pre Colendi(ss)imo , Monsignor / Salsauerde. Me(ss)ina.* [inc.: Mi perdoni [...]; expl.: [...] gliela mando] (I, pp. 214-218)
- L E T T E R A // Sopra la qualità de' Furti che si com- / mettono nel Vaticano, e la natura / di tutti i vitij, e difetti che sitro- / uano nella Corte di Roma. // *All' Illustri(ss)imo Signor' Abbate / Cicci. Napoli.* [inc.: Alla gentilissima [...]; expl.: [...] come i Broccoli. (I, pp. 288-298)
- L E T T E R A // Sopra la Speranza della Corte. // *Al Reuerendi(s- s)imo Signor Canonico / Speramolto. Siena.* [inc.: Veramente vostra Signoria [...]; expl.: [...] le mando la seguente. (I, pp. 227-232)
- *Li spropositi di Monsignor Bottini / Descritti in forma di Comedia* (I, pp. 398-408)
- L O S P A G N V O L O // V E R I D I C O . // S O N E T T O . // *Italia, Europa , e tutto il Mondo sà; expl.: E rende vil la gran superba Ispana]* (III, pp. 256-259) [sonettessa ABBA ABBA CDC DCD dEE... yZZ; 22 code, 80 versi]
- M A D R I G A L E . [inc.: *Crude Stelle*; expl.: *Dirò ben che tutto è inganno*] (I, p. 247) [madrigale anomalo $a_4a_5b_8b_4a_8c_8c_8d_4e_8e_4f_8f_8$]
- *Magni Ruiteri Anagrammata duo* [...] (III, p. 252)
- M A G N I R V I T E R I . // E P I T A P H I V M . [inc.: *Quis situs hoc tumulo desiste rogare Viator*; expl.: *Saecula, Tellurem dum propè Pontus erit*] (III, pp. 251-252) [8 distici latini] 250.
- O R A T I O N E // Fatta dal Marchese di Viuona al / Senato di Messina, nel presen- / tare la lettera Reggia. [inc.: *Il Rè mi ha co-*

- mandato [...]; expl.: [...] di ridursi felicemente in Porto.*] (III, pp. 185-200)
- **ORDINI** / Di Monsignor Tesoriere a' Custodi / del Palazzo Pontificio. [inc.: *Dagli angoli del Mondo, e da ogni banda; expl.: Spalancate le Porte il Papa è fatto*] (I, pp. 46-51) [capitolo ternario di 43 terzine (130 versi)]
 - **OTTAVA** . // *Il Cardinal Castaldi promette [...] le Teste Coronate.* [inc.: *S'a me del gran Nauiglio il remo in mano; expl.: Che pria non giunga ad oscurar la Luna*] (I, p. 345) [ottava]
 - **PARTENZA** // De' Signori Cardinali dal Conclauè / seguita li 21. Settembre 1676. [inc.: *Sia pur mille volte benedetto il Cielo [...]; expl.: [...] Se non mi dai Cibo non ne posso più*] (III, pp. 507-512)
 - *Petitiones factæ ab Eminent(ss)imis Cardinalibus in Comitibus Vaticanis de an- / no 1676. propter obitum Sanctæ / memoriæ Clementis Decimi, / cum responsionibus Datis / eorum petitionibus.* [inc.: *BARBERINVS DECANVS. Per quinquaginta annos [...]; expl.: [...] vade in pace (et) esto fidelis.*] (II, pp. 461-475) [citazioni scritturali]
 - Primo Febo. Vaticanante. [inc.: *Oh Febo tu che prenderesti à vile; expl.: Il magnanimo Carlo , e il gran Luigi*] (I, pp. 440-445) [18 ottave (144 versi)]
 - **PRONOSTICO** // *Del Presente Conclauè* 1676. [inc.: *La lunghezza delle scritture [...]; expl.: [...] Respice in me si vis recte judicare.*] (I, pp. 461-471)
 - **RAGIONAMENTO**. // *Sopra la promotione dell' Eminent(ss)imo / Odescalchi al Ponteficato, con molte / curiosi(ss)ime particolarità, // tra il // Gobbo , Pasquino , e Marforio.* [inc.: *MAR. Allegrezza, allegrezza [...]; expl.: [...] come in fatti molti lo cambiano.*] (III, pp. 476-484)
 - **RAGVAGLIO**. / *Del Signor Baron Carlo ad vn / Luterano suo Amico.* [inc.: *Amico mio della Città vi scriuo; expl.: Potremo con ragion sperare un Sole*] (II, pp. 420-424) [capitolo ternario (106 versi)]

- *Regi ad Exercitum ineunte vere / Anno 1676. proficiscenti. // O D E . [inc.: Frugiferis rediere suâ vice gramina campis; expl.: Depile arundinibus. // IHOANNES LVCAS SOCIETAT. IESV.] (I, pp. 219-221) [18 strofe di versi latini di dubbio metro (54 versi)]*
- **RISPOSTA** // Del Senato di Messina , al Signor / Prencipe di Condò. [inc.: *Haurebbe possuto vostra Signoria [...]; expl.: [...] à V.S. baciam le mani. // Messina 26. Luglio 1675. // Il Senato di Messina. // D. Carlo Massara Segret.] (III, pp. 225-231)*
- **R I S S A .** // Seguita in Conclave , tra li Signori / Cardinali, Maldachino, e Colonna. [inc.: *Per mantener' allegra la brigata; expl.: Nè di voi li maggior visto ho Poloni*] (I, pp. 543-547) [23 quartine **ABBA** (92 versi)]
- **R O M A** / Prega Apollo à discacciare i tristi / da Palazzo, e dal Conclave, & à / procurare l'etione d' vn / Pontefice degno. [inc.: *Scendi Apollo, qua giù, dal tuo Parnaso; expl.: Al Parnaso m'inuollo , e resta in pace*] (I, pp. 502-514) [90 quartine **ABBA** (360 versi)]
- Roma vedoua che cerca sposo , & / addolorata per la morte di / Clemente X. va raminga trà / Grotte, e Selue, & Eco / li risponde. [inc.: *Grotte oscure, Antri opachi ombroso rio; expl.: Che teco ogni mia gioia anco comparto. / Parto*] (I, pp. 516-520) [25 quartine **ABBA** con eco a (100 versi)]
- **R O M A N Z I N A .** // Fatta da' Signori Cardinali, à quelli / che mormorano contro la / loro Sentenza nel crea- / re il Papa. [inc.: *Vi pigliate troppo impicci; expl.: Vi pigliate troppo impicci*] (I, pp. 471-477) [ballatina di 13 strofe di quadrisillabi e ottonari yzzy *abb₄aa₄ccy* (108 versi)]
- Scrutinio di Pasquino , e / Marforio. [inc.: *PASQ. Misser Marforio al fin ci siamo visti; expl.: Tuo Seruidore , e del Colleggio tutto*] (I, pp. 130-141) [4 sestine **ABABABAB**, 32 distici a rima baciata **AA**, 2 terzine **ABA BAB** (94 versi)]
- Secondo Febo Vaticanante. [inc.: *Febo di nuovo il suo furor mispira; expl.: Ne può fallir chi ha la virtù per guida*] (I, pp. 446-450) [15 ottave (120 versi)]

- S O N E T T O / Sopra la Morte d'vn Pastore. [inc.: *E morto il buon Pastore , e al suo morire*; expl.: *Che non potea morir chi mai non visse*] (I, p. 306) [sonetto pluricaudato ABBA ABBA CDC DCD dEE eFF fGG]
- S O N E T T O // All' ingordigia delli Paluzzi, / hoggi Altieri Nipoti di Cle- / mente Decimo. [inc.: *Quando vi sognaste mai gente esecranda*; expl.: *Volean che il Papa fosse il Padre Eterno*] (I, p. 259) [ABBA ABBA CDC DCD]
- S O N E T T O // Alla Maestà delle due Corone , sopra l'Eletione del Car- / dinal Facchinetti. [inc.: *Monarchi Altieri hor che al stupor del Mo(n)do*; expl.: *Fate Prencipi voi che sorga il Sole*] (I, p. 305) [ABBA ABBA CDC DCD]
- S O N E T T O // Augurio di Ponteficato // All' Eminent(ss)imo Cardinal Alderanno / Cibo. Alludenti alle parole // Animal Ferox , sed candidum. [inc.: *Hoggi Alderano à presagirsi i Regni*; expl.: *Fulmini gli empi à vendicarne il Cielo*] (I, p. 551) [ABAB ABAB CDC DCD]
- SONETTO // Che si deue fare vn solo Pontefice, / & il Popolo ne fà tanti. [inc.: *Debbonsi à vn solo i Bissi Vaticani*; expl.: *Gastaldi è il Papa al fin de' Disperati*] (II, p. 380) [sonetto: ABAB ABAB CDC DCD]
- S O N E T T O // Chi fosse Papa Paluzzo Paluzzi, / ò Emilio Altieri. [inc.: *Qual di lor fosse Papa , io , non sò bene*; expl.: *E piange perche più non corron gli ori*] (I, p. 258) [ABBX (assenza di rima) ABBA CDC DCD]
- S O N E T T O // Contro i Maldicenti de' / Cardinali. [inc.: *Mostri ò voi che del Tebro hoggi squarciate*; expl.: *Venga il flusso à costor, fuga chi può*] (I, p. 550) [ABBA ABBA CDC DCD]
- S O N E T T O // Il Cardinal' Altieri parla al / Cardinal d'Etreè. [sic] [inc.: *E morto il Papa ò Cardinal d'Etreè*; expl.: *Peggior d' vna Turchesca seruitù*] (I, p. 254) [ABBA ABBA CDC DCD (tutte tronche)]

- S O N E T T O // In difesa del Medico Saluatore / Florido sopra la morte di / Clemente X. [inc.: *Non tanto mormorar mal nata gente; expl.: Vn Lazaro mai viuo , e sempre morto*] (I, p. 22) [ABAB ABAB CDC ECE]
- S O N E T T O // In risposta dal Cardinal d'Etretè / Al Cardinal' Altieri. [inc.: *Che vi puol fare il Cardinal d'Etretè; expl.: Per segno della vostra schiauitù*] (I, p. 255) [ABBA ABBA CDC DCD: risposta per le rime al sonetto *E morto il Papa ò Cardinal d'Etretè*]
- S O N E T T O // La Lupa Romana languente , bra- / ma per suo ristoro d'hauer Papa / il Cardinal Cibo. [inc.: *Hoime non posso ecco il mio sen già langue; Ma se Cibo non vien,io manco , e moro*] (I, p. 251) [ABAB ABAB CDC DCD]
- S O N E T T O // San Pietro parla al Cardinal / Altieri. [inc.: *Rendi com ' è raggion à Christo , e à Pietro (sic, ma Piero); expl.: Paluzzo può perir se cauta [sic] il Gallo*] (I, p. 72) [ABBA ABBA CDC DCD]
- S O N E T T O // Sopra il Cauallo di Campido- / glio il quale querelandosi / parla così. [inc.: *Di generosa razza esser ben nato; expl.: E in stalla Quirinal regnano i Muli*] (I, p. 257) [ABAB ABAB CDC DCD]
- S O N E T T O // Sopra il Gioco di Carte , che fanno i Cardinali in / Conclauè. [inc.: *Nel Conclauè per spasso in quà , e in là; expl.: Venga il flusso à costor , fuga chi può*] (I, p. 549) [ABBA ABBA CDC DCD]
- S O N E T T O // Sopra l' ingordigia del solo / Cardinal Paluzzi. [inc.: *E morto al fin al Regnator tiranno; expl.: Ringratia il Ciel col cuore, e con la voce*] (I, p. 263) [sonetto caudato ABBA ABBA CDC DCD dEE]
- S O N E T T O // Sopra l'elezione del nuouo Pontefice. [inc.: *Hor ch'è morto Papa di Cartone; expl.: Viuer lontano da qualche Bastone*] (I, p. 260) [sonettessa ABBA ABBA CDC DCD dEE... yZZ (74 versi)]
- S O N E T T O // Sopra l'inclinazione di questo , e / quello che parla de' Concor- / renti al Papato. [inc.: *E più guercio di lui chi vuol*

- Gastaldi* [ma *Gastaldo*]; expl.: *Chi non vuol Odescalco è vn mal Christiano* (I, p. 252) [ABBA ABBA CDC DCD]
- S O N E T T O // Sopra la giusta Vendetta dello / Spirito Santo. [inc.: *Giuoca Domine Dio col Mondo a palla*; expl.: *Santo Spirto gli chiuse le Pupille*] (I, p. 264) [ABBA ABBA CDC DCD]
 - S O N E T T O // Sopra la vanità delle Pretentioni / alla Prelatura. [inc.: *In fumante officina all' acqua , e al fuoco*; expl.: *Che suanisce nel fin d' ogni Papato*] (I, p. 552) [ABBA ABBA CDC DCD]
 - S O N E T T O // Sopra le preghiere di Beata Dama / Vedoua al Sagro Collegio per / l'Elettione del sommo / Pontefice. [inc.: *Purpereî [sic] sommi Dei del Vaticano*; expl.: *Desio d' amor' ò auidità d' impero*] (I, p. 253) [ABBA ABBA CDC DCD]
 - S O N E T T O // Sopra lo schiaffo dato dal Cardinal' / Altieri al Medico Saluatore. [inc.: *Già del cotogno la fatal ricetta*; expl.: *Batte la guancia al Saluator del Mondo*] (I, p. 249) [ABBA ABBA CDC DCD]
 - S O N E T T O // Sopra quelle parole, *Manus Do- / mini tetigit me*, applicate al / Cadinal' Altieri. [inc.: *Dimmi un poco Paluzzo e chi sei tù*; expl.: *Nel quale la sua mano ti toccò*] (I, p. 256) [ABBA ABBA CDC ECE]
 - S O N E T T O // Vaticinio per il futuro / Pontefice. [inc.: *Gastaldi è guercio è [sic] Papa esser non può*; expl.: *Per solleuar la sagrosanta fè*] (II, p. 264) [sonetto ABBA BAAB CDC DCD; tutte rime tronche]
 - S O N E T T O [inc.: *Cader le Stelle al fin dal Ciel Romano*; expl.: *E per sett' anni assassinare il Mondo*] (I, p. 45) [ABBA ABBA CDC DCD]
 - S O N E T T O . // Sopra l'Albero de' Facchinetti. [inc.: *De' pregi tuoi l'inestricabil trama*; expl.: *Pender da' rami tuoi nuouo Ascalone*] (I, p. 250) [ABBA ABBA CDC DCD]
 - S O N E T T O . [inc.: *Questo che qui mirate hora imperfetto*; expl.: *Poi non haurà che lo ricopra un sasso*] (I, p. 44) [ABBA ABBA CDC DCD]

- Tre bellissime Stroffe, aggiunte / al sudetto Bottighino. [inc.: *Quel Prelato degli Occhiali*; expl.: *Molti han chiuso il Botteghino*] (II, pp. 118-119) [3 stroffette di ottonari *abbaacczz* (con l'ultimo verso fisso: *Molti han chiuso il Botteghino*); manca un verso alla seconda (23 versi)]
- Vaticanina de Pontefice Successore / Clementis Decimi. / *Vaticinium Arabis. // Aquilae capiuntur in Laqueis Murium*, [...] (I, p. 202) [prosa latina]
- *Vaticinium Beati felicis à / Recineto*. [inc.: *Indi fia ch' il seggio monti*; expl.: *Che sarà di Palla accordo*] (I, p. 202) [quartina di ottonari *abbc*]
- V E G L I A / Fatta tra Marforio, e Pasquino, / e l' Abbate Luigi nella Se- / de vacante. [inc.: PASQVINO. *Hor ch'è Sede vacante*; expl.: *Discorrete pur voi io me ne vò*] (I, pp. 66-71) [mistura di 127 endecasillabi, settenari, quinari]
- V I S I T A / Fatta da San Marco , à San Pietro. [inc.: *Bondì caro San Pier mi son vegnuo*; expl.: *Anco mi son San Marco Euangelista*] (II, p. 450-456) [capitolo ternario (154 versi)]
- VN TVRCO. / In questa Sede vacante , ha animo / di farsi Cristiano , scriue la se- / guente lettera al Cardinal Ga- / staldi, per la pretentione che S.E. hà d'esser coronato Papa. [inc.: *Ite lungi da me dolci liquori*; expl.: *Non già senz' occhio vn sterilito mirto*] (II, pp. 372-374) [capitolo ternario (70 versi)]

INCIPITARIO DEI VERSI ITALIANI

- *A che tante Pasquinate* (I, pp. 39-44)
- *A replicati voti non vdite* (I, pp. 345-346)
- *A tue calde richieste* (I, pp. 112-127)
- *Al tremendo cader d'vna saetta* (I, pp. 158-175)
- *Al tuo Trono Real ciascuno spira* (I, c. [*12]r-v)
- *Amico mio della Città vi scriuo* (II, pp. 420-424)
- *Bondì caro San Pier mi son vegnuo* (II, p. 450-456)
- *Cader le Stelle al fin dal Ciel Romano* (I, p. 45)
- *Cerri mio non sperar più* (I, pp. 299-304)
- *Certi Becchi Cornuti han dato fuore* (I, pp. 208-213)
- *Che Diauolo sarà* (I, pp. 491-495)
- *Che vi puol fare il Cardinal d'Etreè* (I, p. 255)
- *Chi consola i miei pianti* (I, pp. 335-336)
- *Chi rimirar desia* (II, pp. 139-147)
- *Chi sarà mai costui* (I, pp. 275-287)
- *Com'esser può Vicario vn' huom di Christo* (II, pp. 182-192)
- *Con quel calor che tu mi desti Apollo* (II, pp. 225-237)
- *Dagli angoli del Mondo, e da ogni banda* (I, pp. 46-51)
- *Dagli dagli all' Assassino* (II, pp. 131-136)
- *Dal gran Regno de' morti à voi viuent* (I, pp. 326-332?)
- *Dalla propria Maggione* (I, pp. 534-542)
- *Dammi Musa il temperino* (II, pp. 119-125)
- *De' pregi tuoi l'inestricabil trama* (I, p. 250)
- *Debbonsi à vn solo i Bissi Vaticani* (II, p. 380)
- *Deh prestate al mio vdir attento vdito* (II, pp. 408-414)
- *Di generosa razza esser ben nato* (I, p. 257)
- *Dimmi un poco Paluzzo e chi sei tù* (I, p. 256)
- *Dirò ben che tutto è inganno* (I, p. 247)
- *E finito il Botteghino* (II, pp. 104-117)

- *E morto al fin al Regnator tiranno* (I, p. 263)
- *E morto il buon Pastore , e al suo morire* (I, p. 306)
- *E morto il Papa ò Cardinal d’Etreè* (I, p. 254)
- *E più guercio di lui chi vuol Gastaldi* (I, p. 252)
- *Eh che si che l’Indouino* (I, pp. 410-414)
- *Febo di nuovo il suo furor mispira* (I, pp. 446-450)
- *Febo vaticinante senza regola* (I, pp. 453-460)
- *Frugiferis rediere suâ vice gramina campis* (I, pp. 219-221)
- *Gastaldi è guercio è [sic] Papa esser non può* (II, p. 264)
- *Già del cotogno la fatal ricetta* (I, p. 249)
- *Giuoca Domine Dio col Mondo a palla* (I, p. 264)
- *Grotte oscure, Antri opachi ombroso rio* (I, pp. 516-520)
- *Guarda è pena della vita* (I, pp. 319-324)
- *Hoggi Alderano à presagirsi i Regni* (I, p. 551)
- *Hoime non posso ecco il mio sen già langue* (I, p. 251)
- *Hollandus miror qui mortuus Architalassus* (III, p. 253)
- *Hor ch’è morto Papa di Cartone* (I, p. 260)
- *Hor ch’è Sede vacante* (I, pp. 66-71)
- *Iam noua Panda(n)tur magna Spectacula Romæ* (II, pp. 476-483)
- *In fumante officina all’ acqua , e al fuoco* (I, p. 552)
- *Incliti Eroi di quel Senato Augusto* (I, pp. 484-487)
- *Indi fia ch’ il seggio monti* (I, p. 202)
- *Italia, Europa , e tutto il Mondo sà* (III, pp. 256-259)
- *Ite lungi da me dolci liquori* (II, pp. 372-374)
- *M’è venuto in fantasia* (II, pp. 361-366)
- *Magnifico Signor poiche non vedo* (III, pp. 441-450)
- *Mentre con tardo piè di sponda herbosa* (I, pp. 434-438)
- *Messina e quando mai* (III, pp. 244-246)
- *Mi vien pur’ il gran prurito* (II, pp. 196-208)
- *Misser Marforio al fin ci siamo visti* (I, pp. 130-141)
- *Molti fan Castelli in Aria* (I, p. 233-239)
- *Monarchi Altieri hor che al stupor del Mo(n)do* (I, p. 305)
- *Mostri ò voi che del Tebro hoggi squarciate* (I, p. 550)
- *Musa dammi quel sistro al suono accuto* (II, pp. 241-254)
- *Nel Conclaue per spasso in quà , e in là* (I, p. 549)
- *Non piangete Cornuti Amici cari* (I, pp. 339-343)

- *Non si tosto al sonno Eterno* (II, pp. 495-509)
- *Non tanto mormorar mal nata gente* (I, p. 22)
- *O Potente Monarca , Inuitto Augusto* (I, pp. 222-226)
- *Oh Febo tu che prenderesti à vile* (I, pp. 440-445)
- *Olderico à far Papa non impegna* (I, pp. 524-531)
- *Per mantener' allegra la brigata* (I, pp. 543-547)
- *Piangi Altier la tua sorte infausta, e ria* (II, pp. 355-358)
- *Pouera Chiesa mia , pouero Soglio* (II, pp. 396-404)
- *Presto , presto Borghin bisogna andare* (II, pp. 163-168)
- *Purperei [sic] sommi Dei del Vaticano* (I, p. 253)
- *Qual di lor fosse Papa , io , non sò bene* (I, p. 258)
- *Quando vi sognaste mai gente esecranda* (I, p. 259)
- *Quanti sono gl' Imbarcati* (I, pp. 187-199)
- *Quanto sete bei humori* (II, pp. 510-517)
- *Quel Prelato degli Occhiali* (II, pp. 118-119)
- *Questo che qui mirate hora imperfetto* (I, p. 44)
- *Quis situs hoc tumulo desiste rogare Viator* (III, pp. 251-252)
- *Rendi com ' è raggion à Christo , e à Pietro* (I, p. 72)
- *Richiedendo il buon Zelo* (I, p. 311-313)
- *S'a me del gran Nauiglio il remo in mano* (I, p. 345)
- *Scendi Apollo, qua giù, dal tuo Parnaso* (I, pp. 502-514)
- *Se le Dame con sincera* (II, pp. 518-524)
- *Sia pur sempre comendato* (II, pp. 96-103)
- *Signor mio richiedete ogni ordinario* (II, cc. [¶11]v-[¶12]v)
- *Stat Palutius dolorosus* (II, pp. 168-170)
- *Suegliati Musa mia, hor che la morte* (II, pp. 153-160)
- *Tra la ciurma Porporata* (I, pp. 495-500)
- *Vi pigliate troppo impicci* (I, pp. 471-477)

INCIPITARIO DEI VERSI LATINI

- *Frugiferis rediere suâ vice gramina campis* (I, pp. 219-221)
- *Hollandus miror qui mortuus Architalassus* (III, p. 253)
- *Iam noua Panda(n)tur magna Spectacula Romæ* (II, pp. 476-483)
- *Quis situs hoc tumulo desiste rogare Viator* (III, pp. 251-252)

TAVOLA METRICA DEI VERSI ITALIANI

- ballata *yzyz abb₄aa₄ccy* = *Vi pigliate troppo impicci* (I, pp. 471-477): 13 strofe di quadrisillabi e ottonari, 108 versi
- barzelletta *xyyxzz abbazz* = *Tra la ciurma Porporata* (I, pp. 495-500): 22 strofe, 132 versi
- barzelletta *yyz abbaz* = *M'è venuto in fantasia* (II, pp. 361-366): 25 strofe, 125 versi
- barzelletta *yzyz ababaccy* = *Che Diauolo sar * (I, pp. 491-495): 10 strofe pi  una specie di congedo *vwxW* (termina con un endecasillabo), 71 versi
- barzelletta *yzyz abbaaccy* = *Eh che si che l'Indouino* (I, pp. 410-414): 12 strofe, 100 versi
 = *Guarda   pena della vita* (I, pp. 319-324): 14 strofe, 116 versi
 = *Molti fan Castelli in Aria* (I, p. 233-239): 18 strofe, 148 versi
- barzelletta *yzyz abbaay* = *Mi vien pur' il gran prurito* (II, pp. 196-208): 36 strofe, 216 versi
- barzelletta *yzyzy ababccy* = *E finito il Botteghino* (II, pp. 104-117): 42 strofe, 299 versi
- [barzelletta doppia] = *Quanti sono gl' Imbarcati* (I, pp. 187-199): due barzellette unite fra loro; la prima di 16 strofe *aabbccddzz*; la seconda composta da una ripresa *yzyz* e da 18 strofe *abaccyy*; 308 versi
- canzone *aBCaBCcDD* = *Dalla propria Maggione* (I, pp. 534-542): 35 strofe, 315 versi
 = *Messina e quando mai* (III, pp. 244-246): 7 strofe, 63 versi
- canzonetta *abaBCcDD* = *A tue calde richieste* (I, pp. 112-127): 50 strofe pi  due versi di chiusura *ZZ*, 402 versi

- canzonetta *abbaacczz* = *Quanto sete bei humori* (II, pp. 510-517): 22 strofe di ottonari con intercalare *Quest' è finta carità*, 198 versi
= *Quel Prelato degli Occhial* (II, pp. 118-119): 3 strofe di ottonari con intercalare *Molti han chiuso il Botteghino* (manca un verso alla seconda), 23 versi
= *Se le Dame con sincera* (II, pp. 518-524): 20 strofe di ottonari con intercalare *Statti cheto Ciccalone*, 180 versi
- canzonetta *abbacczz* = *Dammi Musa il temperino* (II, pp. 119-125): 21 strofe di ottonari con intercalare (uguale al primo) *Dammi Musa il temperino*, 168 versi
- canzonetta *a₈b₈a₈x₈x₆* = *A che tante Pasquinate* (I, pp. 39-44): 20 strofe con intercalare *L'è gita la botta*, 120 versi
- canzonetta *abbazz* = *Dagli dagli all' Assasino* (II, pp. 131-136): 22 strofe di ottonari con intercalare *z Dagli , dagli all' Assasino*, 132 versi
= *Sia pur sempre comendato* (II, pp. 96-103): 32 strofe di ottonari con intercalare *Molti han perso il Bottighino*, 160 versi
- canzonetta *a₈b₈Bc₇C* = *Chi consola i miei pianti* (I, pp. 335-336): 7 strofe, 35 versi
- canzonetta *abcCDD* = *Chi rimirar desia* (II, pp. 139-147): 36 strofe, 216 versi
- canzonetta composita = *Non si tosto al sonno Eterno* (II, pp. 495-509): 42 strofe di ottonari: le prime tre di schema *abbaaccdd*; poi di schema *abbaacczz* con intercalare *Quest' è vera Carità*; 378 versi
- capitolo ternario *ABA BCB... ZYZ Z* = *Amico mio della Città vi scriuo* (II, pp. 420-424): 106 versi
= *Bondì caro San Pier mi son vegnuo* (II, p. 450-456): 154 versi
Dagli angoli del Mondo, e da ogni banda (I, pp. 46-51): 130 versi

- = *Ite lungi da me dolci liquori* (II, pp. 372-374):
70 versi
- = *Magnifico Signor poiche non vedo* (III, pp. 441-450): 252 versi con qualche licenza metrica (manca il verso di chiusura)
- = *Richiedendo il buon Zelo* (I, p. 311-313): anomalo: il primo verso è un settenario e manca il verso di chiusura, 69 versi
- = *Signor mio richiedete ogni ordinario* (II, cc. [¶11]v-[¶12]v)
- = *Svegliati Musa mia, hor che la morte* (II, pp. 153-160): manca il verso di chiusura; 117 versi
- madrigale (anomalo) $a_4a_5b_8b_4a_8c_8c_8d_8d_4e_8e_4f_8f_8$ = *Crude Stelle* (I, p. 247)
[metro misto] *Misser Marforio al fin ci siamo visti* (I, pp. 130-141): 4 sestine ABABABAB, 32 distici a rima baciata AA, 2 terzine ABA BAB, 94 versi
- ottava spicciolata ABABABCC = *A replicati voti non vdite* (I, pp. 345-346)
= *S'a me del gran Nauiglio il remo in mano* (I, p. 345)
- ottave continuate ABABABCC = *Certi Becchi Cornuti han dato fuore* (I, pp. 208-213): 18 ottave, 144 versi
= *Con quel calor che tu mi desti Apollo* (II, pp. 225-237): 41 ottave, 328 versi
= *Deh prestate al mio vdir attento vdito* (II, pp. 408-414): 22 ottave, 176 versi
= *Febo vaticinante senza regola* (I, pp. 453-460): 24 ottave, 192 versi
= *Incliti Eroi di quel Senato Augusto* (I, pp. 484-487): 12 ottave, 96 versi
= *Mentre con tardo piè di sponda herbosa* (I, pp. 434-438): 15 ottave, 120 versi
= *Musa dammi quel sistro al suono accuto* (II, pp. 241-254): 44 ottave, 352 versi
= *Piangi Altier la tua sorte infausta, e ria* (II, pp. 355-358): 10 ottave, 80 versi

- polimetro = *Pouera Chiesa mia , pouero Soglio* (II, pp. 396-404): 27 ottave, 216 versi
 = *Hor ch'è Sede vacante* (I, pp. 66-71) 127 versi
 = *Non piangete Cornuti Amici cari*; (I, pp. 339-343): 100 versi
- quartina di ottonari *abbc* = *Che sarà di Palla accordo* (I, p. 202)
- quartine *ABBA* = *Al tremendo cader d'vna saetta* (I, pp. 158-175): 93 quartine, 372 versi
 = *Al tuo Trono Real ciascuno spira* (I, c. [*12]r-v): 10 quartine con una coda a guisa di sonetto ...*YYYY xZZ*, 43 versi
 = *Com' esser può Vicario vn' huom di Christo* (II, pp. 182-192): 63 quartine, 252 versi
 = *Dal gran Regno de' morti à voi viuenti* (I, pp. 326-337): 33 quartine, 132 versi
 = *Grotte oscure, Antri opachi ombroso rio* (I, pp. 516-520): 25 quartine con eco *a*, 100 versi
 = *Per mantener' allegra la brigata* (I, pp. 543-547): quartine, 92 versi
 = *Presto , presto Borghin bisogna andare* (II, pp. 163-168): 31 quartine, 124 versi
 = *Scendi Apollo, qua giù, dal tuo Parnaso* (I, pp. 502-514): 90 quartine, 360 versi
- quartine *ABBA* o *ABAB* = *Olderico à far Papa non impegna* (I, pp. 524-531): 45 quartine, 180 versi
- quartine di ottonari *abba* o *abab* = *Cerri mio non sperar più* (I, pp. 299-304): 37 quartine; l'ultimo verso, fuori schema, è un endecasillabo; 149 versi
- sonetto *ABAB ABAB CDC DCD* = *Debbonsi à vn solo i Bissi Vaticani* (II, p. 380)
 = *Di generosa razza esser ben nato* (I, p. 257)
 = *Hoggi Alderano à presagirsi i Regni* (I, p. 551)
- sonetto *ABAB ABAB CDC ECE* = *Non tanto mormorar mal nata gente* (I, p. 22)
- sonetto *ABBA ABBA CDC DCD* = *Cader le Stelle al fin dal Ciel Romano* (I, p. 45)

- = *Che vi puol fare il Cardinal d'Et'reè* (I, p. 255)
- = *De' pregi tuoi l'inestricabil trama* (I, p. 250)
- = *E morto il Papa ò Cardinal d'Et'reè* (I, p. 254)
- (tutte le rime tronche)
- = *E più guercio di lui chi vuol Gastaldi* [ma *Gastaldo*] (I, p. 252)
- = *Gastaldi è guercio è* [sic] *Papa esser non può* (II, p. 264)
- = *Già del cotogno la fatal ricetta* (I, p. 249)
- = *Giuoca Domine Dio col Mondo a palla* (I, p. 264)
- = *Hoime non posso ecco il mio sen già langue* (I, p. 251)
- = *In fumante officina all' acqua , e al fuoco* (I, p. 552)
- = *Monarchi Altieri hor che al stupor del Mo(n)-do* (I, p. 305)
- = *Mostri ò voi che del Tebro hoggi squarciat* (I, p. 550)
- = *Nel Conclaue per spasso in quà , e in là* (I, p. 549)
- = *Purperei* [sic] *sommi Dei del Vaticano* (I, p. 253)
- = *Qual di lor fosse Papa , io , non sò bene* (I, p. 258) (manca la seconda rima A)
- = *Quando vi sognaste mai gente esecranda* (I, p. 259)
- = *Questo che qui mirate hora imperfetto* (I, p. 44)
- = *Rendi com ' è raggion à Christo , e à Pietro* [sic, ma *Piero*] (I, p. 72)
- sonetto ABBA ABBA CDC ECE = *Dimmi un poco Paluzzo e chi sei tù* (I, p. 256)
- sonetto caudato ABBA ABBA CDC DCD dEE = *E morto al fin al Regnator ti-ranno* (I, p. 263)

sonetto pluricaudato *ABBA ABBA CDC DCD dEE... yZZ* = *E morto il buon Pastore , e al suo morire* (I, p. 306): 3 code, 23 versi
= *Hor ch'è morto Papa di Cartone* (I, p. 260): 20 code, 74 versi
Italia, Europa , e tutto il Mondo sà (III, pp. 256-259): 22 code, 80 versi

terzine *ABA CDC EFE... XYX YZY* = *O Potente Monarca* (I, pp. 222-226): 33 terzine, 99 versi

TAVOLA METRICA DEI VERSI LATINI

| | |
|------------------|---|
| distici elegiaci | = <i>Hollandus miror qui mortuus Architalassus</i> (III, p. 253): due distici = <i>Iam noua Panda(n)tur magna Spectacula Romæ</i> (II, pp. 476-483): 51 distici = <i>Quis situs hoc tumulo desiste rogare Viator</i> (III, pp. 251-252): otto distici |
| ode | = <i>Frugiferis rediere suâ vice gramina campis</i> (I, pp. 219-221): 18 strofe di dubbio metro, 54 versi |